

FONDERIA CASATI S.P.A.
società per azioni
con sede legale in Viale Belforte 209, 21100, Varese (VA)
capitale sociale pari ad Euro 785.540,00
codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione nel Registro delle imprese di 00220150122
R.E.A. n. VA/122120

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

alla negoziazione degli strumenti finanziari denominati

“Fonderia Casati S.p.A. 5,15% 2017-2023”

sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT

operato da Borsa Italiana S.p.A.

Il prestito è emesso in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. 58/98 e successive modifiche e accentrato presso Monte Titoli S.p.A.

CONSOB E BORSA ITALIANA

NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO

IL CONTENUTO DEL PRESENTE DOCUMENTO DI AMMISSIONE

Il presente Documento di Ammissione è redatto in conformità al Regolamento del Mercato ExtraMOT ai fini dell'ammissione alla negoziazione sul segmento ExtraMOT PRO delle obbligazioni "Fonderia Casati S.p.A. 5,15% 2017-2023" e non costituisce un prospetto ai sensi del D. Lgs. N. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modificazioni.

Il presente Documento di Ammissione é messo a disposizione presso la sede legale di Fonderia Casati S.p.A., in Viale Belforte 209, 21100, Varese (VA), Italia e sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo <http://www.fonderiacasati.it/>

Il presente Documento di Ammissione si riferisce ed è stato predisposto in relazione all'operazione di quotazione del prestito obbligazionario emesso dalla società Fonderia Casati S.p.A. (l'"**Emittente**"), denominato "Fonderia Casati S.p.A. 5,15% 2017-2023" sul segmento professionale del mercato ExtraMOT, gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. ed è stato redatto in conformità al relativo regolamento del mercato. Né il presente Documento di Ammissione né l'operazione descritta nel presente Documento di Ammissione costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari né un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "**Testo Unico della Finanza**") e dal Regolamento Consob 11971/1999. Pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE. La pubblicazione del presente Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del Testo Unico della Finanza, ivi incluso il Regolamento Consob 11971/1999.

INDICE

1.	DEFINIZIONI	4
2.	PERSONE RESPONSABILI, RUOLI E CONFLITTI DI INTERESSE	5
3.	FATTORI DI RISCHIO	6
4.	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE	18
5.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	21
6.	PRINCIPALI AZIONISTI.....	22
7.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE.....	23
8.	INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI.....	24
9.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITÀ	36
10.	REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI.....	37
11.	RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI	38
ALLEGATO I - Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e relativa certificazione.....		39

1. DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo quanto diversamente specificato nel Regolamento del Prestito, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

Borsa Italiana indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

Consob indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede legale in Roma, Via G.B. Martini n. 3.

Data di Emissione ha il significato attribuito a tale termine nell'articolo 7 del Regolamento del Prestito.

Decreto 239 indica il Decreto Legislativo del 1° aprile 1996, n. 239, come successivamente integrato e modificato.

Documento di Ammissione indica il presente documento di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni redatto secondo le linee guida indicate nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

Emittente o **Società** indica Fonderia Casati S.p.A.

Giorno Lavorativo indica qualsiasi giorno in cui le banche operanti sulla piazza di Milano sono aperte per l'esercizio della loro normale attività e il Trans-European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System (TARGET2) è operante per il pagamento in Euro.

Investitori Professionali indica i soggetti che rientrino nella categoria degli investitori professionali (di diritto o su richiesta) ai sensi del Regolamento Intermediari adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007.

Mercato ExtraMOT indica il sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato "ExtraMOT".

Monte Titoli indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

Obbligazioni ha il significato attribuito a tale termine nell'articolo 3 del Regolamento del Prestito.

Prestito o **Prestito Obbligazionario** ha il significato attribuito a tale termine nell'articolo 2 del Regolamento del Prestito.

Regolamento o **Regolamento del Prestito** indica il regolamento del Prestito Obbligazionario.

Regolamento Emittenti indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato, concernente la disciplina degli emittenti.

Segmento ExtraMOT PRO indica il segmento del Mercato ExtraMOT dove sono negoziati strumenti finanziari (incluse le obbligazioni ed i titoli di debito) e accessibile solo a investitori professionali (come definiti nel Regolamento del Mercato ExtraMOT).

Testo Unico della Finanza o **TUF** indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.

2. PERSONE RESPONSABILI, RUOLI E CONFLITTI DI INTERESSE

2.1 Responsabili del Documento di Ammissione

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel Documento di Ammissione è assunta da Fonderia Casati S.p.A., con sede legale in Viale Belforte 209, 21100, Varese (VA), Italia, in qualità di emittente delle Obbligazioni.

2.2 Dichiarazione di Responsabilità

Fonderia Casati S.p.A., in qualità di Emittente, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il significato.

2.3 Sottoscrizione e Conflitto di Interessi

Si prevede che le Obbligazioni saranno sottoscritte da taluni primari operatori ai sensi di uno o più contratti di sottoscrizione conclusi in prossimità della Data di Emissione.

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello del sottoscrittore e/o dell'Emittente.

3. FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in obbligazioni.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui operano nonché i fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione, ivi incluso l'Allegato.

3.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente

3.1.1 Rischio Emittente

Le Obbligazioni sono soggette in generale al rischio Emittente, rappresentato dalla possibilità che l'Emittente non sia in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale a scadenza. Il rimborso del Prestito avverrà mediante l'utilizzo dei flussi di cassa derivanti dallo svolgimento e dallo sviluppo dell'ordinaria attività d'impresa dell'Emittente. Pertanto ad oggi, l'Emittente ritiene che non sussistano rischi sostanziali riguardo la capacità di pagamento delle cedole e di rimborso del capitale.

3.1.2 Rischi connessi all'indebitamento dell'Emittente

L'Emittente reperisce le proprie risorse finanziarie principalmente tramite il tradizionale canale bancario, con strumenti tradizionali quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, affidamenti bancari a breve termine nonché mediante accesso ai flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa nell'ambito dei rapporti commerciali con i soggetti debitori per i servizi resi ed i soggetti creditori per acquisti di beni e servizi.

L'Emittente, in base ai dati risultanti del bilancio approvato per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, ha un indebitamento finanziario netto a tale data pari ad Euro 12.324.000,00, così suddiviso:

Descrizione	Dati al 31/12/2015 espressi in €/000
Debiti verso banche	5.568
Debiti verso soci di natura finanziaria	0
Debiti verso altri finanziatori (leasing)	1.466
Altri debiti di natura finanziaria (verso parti correlate, consociate, fornitori, altri)	5.290
(Disponibilità liquide)	0
Indebitamento Finanziario Netto	12.324

L'Emittente, in base ai dati risultanti dalla propria situazione patrimoniale al 30 giugno 2016, ha un indebitamento finanziario netto a tale data pari ad Euro 15.347.000,00, così suddiviso:

Descrizione	Dati al 30/06/2016 espressi in €/000
Debiti verso banche	9.361
Debiti verso soci di natura finanziaria	0
Debiti verso altri finanziatori (leasing)	1.353
Altri debiti di natura finanziaria (verso parti correlate, consociate, fornitori, altri)	4.634
(Disponibilità liquide)	1
Indebitamento Finanziario Netto	15.347

La situazione patrimoniale dell'Emittente al 30 giugno 2016 evidenzia un utile di esercizio di Euro 192.955,46 e un patrimonio netto di Euro 3.987.838,54.

A partire dal mese di luglio 2016, l'Emittente ha contratto ulteriore indebitamento sul canale bancario per complessivi Euro 5.460.392,00.

I rischi del re-financing dei debiti sono gestiti attraverso il monitoraggio delle scadenze degli affidamenti e il coordinamento dell'indebitamento con le tipologie di investimenti, in termini di liquidità degli attivi in cui l'Emittente investe.

Resta inteso che non vi è garanzia che in futuro l'Emittente possa negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni ottenute dalla stessa fino alla data del Documento di Ammissione. Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente/ o limitarne la capacità di crescita.

3.1.3 Rischi legati alla concessione di garanzie e impegni

L'Emittente, nell'ambito di operazioni di finanziamento, ha prestato garanzie ipotecarie in relazione ai seguenti mutui, con indicazione del debito residuo al 30 giugno 2016:

- contratto di finanziamento con BCC di Busto Garolfo e Buguggiate per Euro 1.012.000 con ipoteca di primo grado sull'immobile di proprietà dell'Emittente situato in Viale Belforte n. 209, Varese (VA);
- contratto di finanziamento con Banca Popolare di Bergamo per Euro 928.000 con ipoteca di primo grado sull'immobile di proprietà dell'Emittente situato in Viale Belforte n. 225, Varese (VA).

In data successiva al 30 giugno 2016, a fronte di accollo dei relativi mutui ipotecari, sono state assunte dall'Emittente le seguenti garanzie ipotecarie:

- ipoteca di secondo grado sull'immobile di proprietà dell'Emittente situato in Viale Belforte n. 209, Varese (VA) a garanzia del finanziamento concesso da BCC di Busto Garolfo e Buguggiate per Euro 800.000;
- ipoteca di primo grado sull'immobile di proprietà dell'Emittente situato in Via Brodolini, Malnate (VA) a garanzia del finanziamento concesso da Cariparma per Euro 660.392,90.

Sempre in data successiva al 30 giugno 2016, è stata prestata da Unicredit nell'interesse dell'Emittente una garanzia bancaria per massimi Euro 227.000,00 a favore di Alvar S.r.l. a fronte della dilazione di pagamento concessa per l'acquisto da parte dell'Emittente dell'immobile industriale sito in Via Brodolini, Malnate (VA).

3.1.4 Rischi connessi agli affidamenti bancari

L'indebitamento bancario netto dell'Emittente al 31 dicembre 2015 era passivo per Euro 5.568.000,00, come di seguito rappresentato in €/000:

Descrizione	Dati al 31/12/2015 espressi in €/000
Depositi bancari	0
Denaro e altri valori in cassa	0
Disponibilità liquide	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	1.621
Quota a breve di finanziamenti	1.088
Debiti finanziari a breve termine	2.709
Indebitamento bancario netto a breve	2.709
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	2.859
Indebitamento bancario netto	5.568

L'indebitamento bancario netto dell'Emittente al 30 giugno 2016 era passivo per Euro 9.360.935,65, come di seguito rappresentato in €/000:

Descrizione	Dati 30/06/2016 espressi in €/000
Depositi bancari	0
Denaro e altri valori in cassa	1
Disponibilità liquide	1
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	4.751
Quota a breve di finanziamenti	898
Debiti finanziari a breve termine	5.649
Indebitamento bancario netto a breve	5.648
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	3.713
Indebitamento bancario netto	9.361

Al fine di finanziare il proprio piano industriale, nel mese di luglio 2016 l'Emittente ha contratto i seguenti ulteriori finanziamenti a medio lungo termine:

- finanziamento chirografario con Unicredit per Euro 1.500.000,00;
- finanziamento chirografario con Intesa Sanpaolo per Euro 2.500.000,00;
- finanziamento ipotecario con BCC di Busto Garolfo e Buguggiate per Euro 800.000,00;
- finanziamento ipotecario con Cariparma per Euro 660.392,90.

A partire dal mese di ottobre 2016, l'Emittente ha inoltre concluso contratti di factoring pro soluto con contestuale cessione di crediti per un importo complessivo di circa Euro 4.000.000,00.

Uno dei contratti di finanziamento di cui l'Emittente è parte contiene l'obbligo dell'Emittente di rispettare taluni covenant finanziari per tutta la durata del relativo finanziamento. Alla data del presente Documento di Ammissione tali covenant finanziari sono puntualmente rispettati.

Con riferimento agli affidamenti relativi ai contratti di finanziamento, alcuni di tali contratti prevedono clausole di *cross default* e variegati impegni in capo all'Emittente. Qualora l'Emittente fosse inadempiente nei confronti di altri contratti di finanziamento tali circostanze potrebbero causare la risoluzione di tali contratti. Qualora i relativi istituti bancari decidessero di avvalersi di tali clausole risolutive, l'Emittente potrebbe dover rimborsare tali finanziamenti in una data anteriore rispetto a quella contrattualmente pattuita, con potenziali effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

3.1.5 Rischi connessi al tasso di interesse

Alla data del 30 giugno 2016, i debiti verso banche a medio/lungo termine dell'Emittente per Euro 3.712.666,29 erano interamente esposti a fluttuazioni dei tassi d'interesse. L'indebitamento bancario contratto a partire dal mese di luglio 2016 (a) è correlato a strumenti derivati di copertura del tasso con strumento IRS amortising, quanto a complessivi Euro 4.000.000,00 – con mark to market negativo per Euro 25.226,00 al 30 settembre 2016 quanto all'indebitamento di nominali Euro 2.500.000,00 e mark to market negativo per Euro 20.801,67 al 31 dicembre 2016 quanto all'indebitamento di nominali Euro 1.500.000,00; (b) è soggetto ad un meccanismo contrattuale che fissa un limite massimo al tasso di interesse pari al 2,35% nominale annuo, quanto a complessivi Euro 800.000,00; e (c) risulta esposto alle fluttuazioni di tasso per Euro 660.392,90.

Con riguardo all'indebitamento a tasso variabile esposto alla fluttuazione dei tassi, l'eventuale futura crescita dei tassi di interesse comporterebbe l'aumento dei relativi oneri finanziari con potenziali effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

3.1.6 Rischi connessi al tasso di cambio

L'Emittente vende ed acquista merce e materie prime in Euro.

L'acquisto delle materie prime è fatturato in Euro ma la quotazione è in USD, convertiti in valuta Euro al momento della fissazione. La componente prezzo della commodity acquistata è riparametrata sul listino di vendita e pertanto il rischio cambio è assorbito dal prezzo di vendita del prodotto finito.

La componente premio applicato dai traders che forniscono la maggioranza del fabbisogno dell'Emittente (circa il 60%) è definita in Euro attraverso contratti annuali; il restante fabbisogno è gestito con premio in USD convertito in Euro al momento della fissazione. Tale componente di rischio non è coperta da polizze assicurative in quanto storicamente le oscillazioni hanno incidenza minimale rispetto al monte acquisti completamente coperto dalla gestione dei listini mobili. In caso di eventi straordinari che incidano sull'oscillazione dei tassi di cambio, l'Emittente valuta l'assunzione di eventuali coperture ad hoc.

L'eventuale futura, sensibile oscillazione dei tassi di cambio potrebbe comportare l'aumento dei correlati oneri per l'Emittente con potenziali effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

3.1.7 Rischi connessi agli investimenti in progetto da parte dell'Emittente

L'Emittente intende porre in essere significativi investimenti volti al miglioramento ed alla sostituzione di importanti componenti della produzione, ivi inclusi, in particolare (a) lo sviluppo di un nuovo impianto di fonderia all'interno dello stabilimento di Viale Belforte n. 209, (b) la sostituzione in blocco dell'impianto completo di formatura, (b) la sostituzione del mescolatore terre, che prepara la sabbia per la formatura e (c) l'introduzione di un forno a colata automatico.

I rischi connessi alla realizzazione di tali investimenti sono legati, tra l'altro, alla mancata o ritardata consegna dei relativi beni strumentali e sono principalmente correlati all'adempimento dei fornitori coinvolti. L'Emittente prevede che l'installazione dei nuovi impianti comporti il fermo produttivo per 7 settimane nello stabilimento di Viale Belforte n.

209, in cui si esercita la fusione dei getti di ghisa. L'Emittente prevede peraltro che venga garantita la continuità nelle fasi di finitura, controllo e spedizione, grazie alla disponibilità di grezzi a magazzino.

Qualora gli investimenti sopra descritti non dovessero generare il ritorno economico previsto dall'Emittente, potrebbero esservi effetti pregiudizievoli sulla situazione economico-finanziaria dell'Emittente medesima, rallentando lo sviluppo dell'attività societaria.

3.1.8 Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale

L'Emittente intende perseguire una strategia di crescita e sviluppo focalizzata in particolare al consolidamento e all'incremento della quota di mercato acquisita su ognuna delle aree di business in cui opera. La tempestiva realizzazione da parte dell'Emittente degli investimenti in progetto riveste un ruolo fondamentale nella compiuta realizzazione della citata strategia.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia è fondata, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

3.1.9 Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave e alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti

La compagine sociale dell'Emittente ha una composizione strettamente familiare.

Il successo dell'Emittente dipende attualmente in misura significativa da alcune figure chiave – tra cui in particolare Gianluigi Casati, presidente del consiglio di amministrazione dell'Emittente, ed i figli Chiara Casati e Giacomo Casati che ricoprono ruoli complementari in ambito amministrativo-finanziario la prima ed in ambito tecnico-commerciale il secondo. Gianluigi Casati, Chiara Casati e Giacomo Casati, a giudizio dell'Emittente, hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo di Fonderia Casati e sono tuttora rilevanti per il successo dell'Emittente.

Gianluigi Casati, Chiara Casati e Giacomo Casati sono peraltro assistiti da numerose figure con elevata professionalità che contribuiscono allo sviluppo e al successo delle strategie dell'Emittente.

In ragione di quanto precede, sebbene sotto il profilo operativo e dirigenziale l'Emittente si sia dotato di una struttura capace di assicurare la continuità nella gestione dell'attività, il legame tra Gianluigi Casati, Chiara Casati e Giacomo Casati e la Società resta un fattore critico di successo per Fonderia Casati e non si può quindi escludere che, qualora Gianluigi Casati, Chiara Casati e Giacomo Casati cessassero di ricoprire il ruolo fino ad ora svolto, ciò possa avere un potenziale effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

3.1.10 Rischi legati alle locazioni in essere

Alla data del presente Documento di Ammissione è in essere un contratto di leasing da parte dell'Emittente necessario al normale svolgimento dell'attività. In particolare esiste un contratto di leasing immobiliare relativo allo stabilimento di Malnate in cui si svolgono le attività di finitura, controllo e spedizione dei pezzi. Tale contratto ha una durata residua di 6 anni, con possibilità di riscatto a fine piano di rimborso.

Il venir meno di tale contratto di leasing comporterebbe la necessità di trasferire la produzione nel limitrofo capannone industriale sito a Malnate e di nuova acquisizione. L'Emittente ritiene che tale circostanza non avrebbe ricadute significativamente pregiudizievoli poiché la continuità operativa verrebbe comunque assicurata dalla possibilità di trasferire modularmente i macchinari.

In riferimento al citato contratto di leasing in essere non sussistono rischi diversi da quelli ordinari collegati a contratti di locazione.

3.1.11 Rischio Operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni. L'Emittente è pertanto esposto a molteplici tipi di rischio operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione.

I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo.

In particolare, l'Emittente opera in qualità ISO TS 16949 e ISO 9001. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono quindi progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo.

Dal punto di vista ambientale, l'Emittente ha sempre mostrato particolare attenzione anche nei confronti dell'ambiente scegliendo di assoggettare la propria produzione, sostenendo anche i relativi oneri economici, alle norme legiferate dalla certificazione I.P.P.C. A.I.A. (acronimo di "Integrated Pollution Prevention and Control", ossia "prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento") prevista per gli impianti industriali che necessitano di una particolare autorizzazione pubblica (denominata "autorizzazione ambientale integrata" – "Aia") che racchiude in un unico atto amministrativo il permesso ad operare, rilasciato solo previo rispetto di precise condizioni ambientali. L'attività produttiva dell'Emittente è pertanto continuamente monitorata con un regime di severo controllo nella tutela dell'ambiente e della sicurezza sul lavoro.

Qualunque inconveniente o difetto nei sistemi e metodologie di gestione del rischio operativo potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente. Tali fattori potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

3.1.12 Rischi connessi alle perdite su crediti

Si riporta di seguito indicazione dell'andamento degli incassi per l'esercizio 2016 derivanti dai principali clienti dell'Emittente:

Cliente	Fatturato Netto in Euro	% Fatturato	Giorni di incasso (media ponderata)
1.	13.242.948,04	80,36%	49
2.	835.256,34	5,07%	149
3.	589.705,78	3,58%	115
4.	249.841,30	1,52%	40
5.	203.822,00	1,24%	37
6.	293.192,50	1,78%	52
7.	191.400,00	1,16%	135
8.	106.786,43	0,65%	143
9.	81.057,10	0,49%	34
10.	61.602,00	0,37%	101

Si definisce rischio di credito la possibilità che i crediti nei confronti della clientela possano essere non onorati a scadenza.

Alla data del 30 giugno 2016, l'Emittente aveva un monte crediti pari ad Euro 4.127.287,04, dei quali circa Euro 182,695.50 risultavano scaduti, con diversi gradi di anzianità.

Alla data del presente Documento di Ammissione l'Emittente non reputa necessario accantonare fondi per la copertura di perdite su crediti, in quanto storicamente i rischi di svalutazione crediti si sono rivelati remoti. Sono comunque oggetto di svalutazione le posizioni per le quali vi sono oggettive evidenze di inesigibilità, parziale o totale. Inoltre, qualora emergano dubbi in merito alla solvibilità della clientela, l'Emittente ricorre al factoring pro soluto spot o rotativo, che assorbe l'intera esposizione creditizia dell'Emittente su specifiche controparti.

Peraltro, laddove le misure adottate dall'Emittente non risultino efficaci per mitigare il rischio di insolvenza dei crediti, considerato altresì che tale situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, potrebbero verificarsi potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

3.1.13 Rischi connessi alla concentrazione dei ricavi e dei crediti verso clienti

L'Emittente ha una significativa concentrazione dei ricavi e del rischio di credito presso alcuni clienti. La distribuzione prospettica del fatturato dell'Emittente prevede tuttavia una maggiore diversificazione della fonte dei ricavi, con conseguente riduzione del peso percentuale dei maggiori clienti sul fatturato dell'Emittente.

L'inadempimento delle rispettive obbligazioni da parte dei clienti maggiori potrebbe avere un impatto sostanziale negativo sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

3.1.14 Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza.

L'Emittente procede al continuo monitoraggio delle disponibilità liquide, dei flussi finanziari (consuntivi e preventivi) e delle linee disponibili attraverso l'utilizzo di report di tesoreria.

Peraltro, la liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di vendere i propri prodotti e servizi, da imprevisti flussi di cassa in uscita, dall'obbligo di prestare maggiori garanzie ovvero dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali. Tale situazione potrebbe essere dovuta anche a un rapporto mezzi di terzi e mezzi propri eccessivo o alla mancata coerenza tra la durata delle fonti e degli impieghi.

3.1.15 Rischi connessi alle coperture assicurative

L'Emittente svolge attività tali che potrebbero esporla al rischio di subire o procurare danni talvolta di difficile prevedibilità e/o quantificazione.

Sebbene l'organo amministrativo ritiene di aver stipulato polizze assicurative adeguate all'attività svolta, ove si verificano eventi per qualsiasi motivo non compresi nelle coperture assicurative ovvero tali da cagionare danni aventi un ammontare eccedente le coperture medesime, l'Emittente sarebbe tenuta a sostenere i relativi oneri con conseguenti effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria.

3.1.16 Rischi connessi ai fornitori dei prodotti e dei servizi che l'Emittente utilizza nella realizzazione della propria strategia industriale

Si riporta di seguito l'andamento dei giorni di pagamento a favore dei principali fornitori dell'Emittente per l'esercizio 2016:

Fornitore	Ammontare debito in Euro	Giorni di pagamento (media ponderata)
------------------	---------------------------------	--

1.	2.978.640,59	128
2.	1.496.627,92	29
3.	1.368.121,61	130
4.	1.332.091,06	51
5.	1.101.500,00	1
6.	982.377,95	148
7.	954.083,61	139
8.	841.240,00	78
9.	735.550,45	89
10.	704.881,48	162

L'Emittente ha rapporti di partnership con diversi fornitori con cui intrattiene relazioni commerciali storiche sulla base delle quali si fonda la qualità del prodotto e del servizio offerti. In particolare, l'Emittente ha contratti in essere con diversi fornitori di anime e materie prime. La prudenza gestionale ha da sempre indirizzato l'Emittente verso una differenziazione del rischio puntando sulla diversificazione delle fonti di approvvigionamento, al fine di contenere le eventuali difficoltà che potrebbero emergere a fronte di cessazioni di rapporto con alcuni dei fornitori sopra menzionati.

L'Emittente ritiene pertanto che non vi siano rischi significativi connessi ai fornitori dei prodotti e dei servizi che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stessa.

3.1.17 Rischio connesso alle attività svolte all'estero

Si riporta di seguito l'indicazione del fatturato dell'Emittente al 30 giugno 2016 distribuito per le principali aree geografiche:

Area Geografica	% Fatturato al 30/06/2016
Italia	91,11%
Paesi UE	7,21%
Paesi Extra UE	1,68%

L'Emittente è esposto ai rischi tipici dell'attività internazionale, tra cui i rischi connessi all'instabilità della situazione politica ed economica locale e i rischi relativi al mutamento del quadro macro-economico, fiscale e legislativo. L'identificazione di nuove iniziative in paesi esteri è pertanto accompagnata da una preventiva ed accurata valutazione di tali rischi che vengono costantemente monitorati. Si segnala che l'attività svolta dall'Emittente è concentrata principalmente in paesi per i quali è garantita una copertura assicurativa internazionale o esistono accordi bilaterali tra il governo italiano e il governo locale.

3.1.18 Rischio connesso all'andamento dei prezzi delle materie prime

L'oscillazione del costo delle principali materie prime utilizzate dall'Emittente può essere significativa in termini di ampiezza e rapidità e può comportare un aumento dei costi della produzione che l'Emittente. L'Emittente non ha stipulato contratti di copertura rispetto all'andamento dei prezzi delle materie prime.

L'Emittente tende a mitigare tale rischio mediante sistemi di controllo interno e di diversificazione dei fornitori da un lato e rigide procedure di trasferimento delle variazioni sui listini di vendita dall'altro lato. Tali criteri di riparametrazione dei prezzi di vendita sulla base dei valori delle materie prime sono stabiliti contrattualmente e rispettati per l'intera durata della vita del progetto.

3.1.19 Rischi connessi alla responsabilità da prodotto

Eventuali difetti di conformità agli standard qualitativi richiesti nelle diverse fasi di produzione, immagazzinamento, movimentazione o trasporto dei prodotti commercializzati dall'Emittente potrebbero esporre l'Emittente al rischio di azioni di responsabilità da prodotto nei Paesi in cui opera.

L'Emittente ha stipulato polizze assicurative per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da responsabilità di prodotto. Sebbene l'Emittente ritenga che i massimali delle polizze assicurative siano appropriati, non vi può, tuttavia, essere certezza circa l'adeguatezza di dette coperture assicurative, nel caso di azioni promosse per responsabilità da prodotto.

Il coinvolgimento dell'Emittente in questo tipo di controversie e l'eventuale soccombenza nell'ambito delle stesse potrebbe esporre l'Emittente a danni reputazionali, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

3.1.20 Rischi connessi alla normativa sulla responsabilità amministrativa delle imprese (D.Lgs. 231/2001 e successive modifiche)

Alla data del presente Documento di Ammissione l'Emittente non ha adottato alcun modello di organizzazione gestione e controllo rispondente ai requisiti richiesti dal D.Lgs. 231/2001. Al verificarsi delle circostanze di cui al D.Lgs. 231/2001, la mancata adozione di tale modello potrebbe esporre l'Emittente a responsabilità di natura amministrativa con eventuale applicazione di sanzioni pecuniarie e/o interdittive e ricadute pregiudizievoli di carattere reputazionale.

3.1.21 Rischi connessi alla tutela dei diritti relativi a marchi, licenze e brevetti

L'Emittente protegge i propri prodotti, brevetti e marchi. La tutela dei diritti di proprietà intellettuale dell'Emittente è estremamente importante ai fini del successo dei prodotti e del posizionamento dell'Emittente nel mercato di riferimento.

Tuttavia, non si può escludere che le azioni intraprese possano risultare inefficaci al fine di prevenire le violazioni dei diritti di proprietà industriale dell'Emittente. Le attività di prevenzione e controllo del mercato poste in essere dall'Emittente potrebbero rivelarsi non sufficienti a contrastare efficacemente i fenomeni di contraffazione e imitazione dei propri prodotti. In tali casi, le azioni illecite poste in essere da terzi potrebbero avere ripercussioni negative sulle vendite dell'Emittente, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, influenzando negativamente sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti dei portatori delle Obbligazioni.

3.1.22 Rischi derivanti dai procedimenti giudiziari in essere

Il bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2015 non riporta alcun fondo contenzioso legale/rischi e oneri destinato alla copertura che potrebbero derivare da tali contenziosi.

Nel corso del 2016 è emerso un contenzioso per il quale, sulla base delle indicazioni fornite all'Emittente da parte dei propri legali, l'Emittente prevede un esito negativo remoto o non quantificabile. Pertanto, pur non potendosi escludere che da un esito negativo del contenzioso si manifestino obblighi di pagamento a carico dell'Emittente, sulla base delle informazioni a disposizione alla data del Documento di Ammissione, si ritiene che dall'esito di tale procedimento non possano determinarsi effetti negativi rilevanti sul bilancio dell'Emittente.

3.2 **Fattori di rischio connessi al settore in cui l'Emittente opera**

3.2.1 Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera l'Emittente

Particolare attenzione è rivolta dall'Emittente alle norme in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, protezione dell'ambiente, utilizzo e stoccaggio dei materiali, scarico e smaltimento dei materiali di scarto da parte dei siti produttivi e prevenzione incendi, nonché tutela dei diritti di proprietà industriale e dei marchi.

Inoltre, in un'ottica di impostazione dell'economia circolare e di tutela ambientale, il piano industriale dell'Emittente contempla l'acquisto di un impianto di rigenerazione terre che comporterebbe il riutilizzo delle terre di fonderia attraverso il rigenero delle stesse che da scarto, diventerebbero materia prima per la fabbricazione di anime per fonderia.

Peraltro, cambiamenti normativi che determinano condizioni sfavorevoli per gli operatori del settore, ivi incluse le normative del settore ambientale, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente, in termini di incremento dei costi, riduzione dei ricavi e contrazione dei margini.

3.2.2 Rischi connessi alla concorrenza

L'Emittente opera in un contesto competitivo che la pone in concorrenza con soggetti italiani e multinazionali, alcuni dei quali dotati di risorse finanziarie maggiori rispetto all'Emittente. Qualora l'Emittente, a seguito dell'ampliamento del numero dei suoi diretti concorrenti, non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato vi potrebbero essere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

3.2.3 Rischi connessi all'attuale congiuntura economica

A fronte del perdurare di una lenta e disomogenea crescita economica mondiale, deficit strutturali nel bilancio statale ed elevato indebitamento, non è escluso che l'Emittente possa risentire in maniera significativa della congiuntura macroeconomica. Più in dettaglio, in Europa, nonostante numerose le azioni intraprese dagli stati sovrani e dagli enti sovranazionali governativi e monetari, resta allarmante l'aumento del debito sovrano degli altri componenti (tra cui l'Italia). Questo rende difficile stabilire il prolungarsi della crisi finanziaria ed economica e l'impatto negativo che essa avrà sul settore da qui in avanti. Inoltre, la perdurante crisi che ha colpito il sistema bancario e i mercati finanziari determina una restrizione delle condizioni per l'accesso al credito, una stagnazione degli investimenti, un basso livello di liquidità nei mercati finanziari e un'estrema volatilità nei mercati azionari e obbligazionari con particolare riferimento all'Italia.

I risultati dell'Emittente potranno essere influenzati tra l'altro dal perdurare della crisi economica e/o dal sopravvenire di altre ed ulteriori criticità dei mercati, che possono incidere sull'andamento economico/finanziario dell'Emittente e/o sulla sua capacità di rifinanziare il debito e/o di sopperire alle esigenze finanziarie che di volta in volta dovrà affrontare, incrementando il rischio che l'Emittente non sia in grado di far fronte ai propri impegni nei confronti dei portatori delle Obbligazioni.

3.2.4 Rischi connessi agli adempimenti in materia di salute, sicurezza e ambiente

Le attività dell'Emittente sono soggette a molteplici norme e regolamenti in materia di salute, sicurezza e ambiente. Nonostante il rigoroso rispetto delle norme citate da parte dell'Emittente, quest'ultimo rimane esposto ai rischi tipici del settore industriale ed in particolare il rischio infortuni per incidenti sul lavoro ed il rischio derivante da danni ambientali.

Al fine di prevenire il materializzarsi delle conseguenze pregiudizievoli derivanti da tali rischi, l'Emittente ha adottato misure idonee a mitigarne la portata, tutelandosi comunque con polizze assicurative, senza però poter escludere che tali coperture si rivelino non sufficienti a coprire i danni che possono manifestarsi a consuntivo.

3.3 **Fattori di rischio relativi alle Obbligazioni**

3.3.1 Rischi connessi alla negoziazione delle Obbligazioni, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Obbligazioni

L'Emittente ha presentato domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni presso il Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, riservato solo agli investitori professionali, gli unici ammessi alle negoziazioni su tale mercato.

Le Obbligazioni non saranno assistite da un operatore specialista (come definito all'interno del Regolamento del Mercato ExtraMOT). Pertanto, anche l'investitore professionale che intenda disinvestire le Obbligazioni prima della naturale scadenza potrebbe incontrare difficoltà nel trovare una controparte e quindi nel liquidare l'investimento, con il conseguente rischio di ottenere un valore inferiore a quello di sottoscrizione. Infatti, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- a) variazione dei tassi di interesse e di mercato ("Rischio di tasso");
- b) caratteristiche del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio di liquidità");
- c) variazione del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente"); e
- d) commissioni ed oneri ("Rischio connesso alla presenza di commissioni ed altri oneri nel prezzo di emissione").

Di conseguenza gli investitori, nell'elaborare le proprie strategie finanziarie, dovranno tenere in considerazione che la durata dell'investimento potrebbe eguagliare la durata delle Obbligazioni stesse. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del valore nominale delle Obbligazioni.

3.3.2 Rischio di tasso

L'investimento nelle Obbligazioni comporta i fattori di rischio "mercato" propri di un investimento in obbligazioni a tasso fisso. Le fluttuazioni dei tassi d'interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sul prezzo e quindi sul rendimento delle Obbligazioni, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. Pertanto, in caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, il loro valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al loro prezzo di sottoscrizione ed il ricavo di tale vendita potrebbe quindi essere inferiore anche in maniera significativa all'importo inizialmente investito ovvero significativamente inferiore a quello attribuito alle Obbligazioni al momento dell'acquisto ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza.

3.3.3 Rischi connessi ad un eventuale abbassamento del *rating* dell'Emittente

Alla data del presente Documento di Ammissione il rating dell'Emittente è pari a B2.1. Il rating dell'emittente è stato assegnato da Cerved Rating Agency S.p.A., con sede in Milano, via San Vigilio, 1, in data 19 gennaio 2017.

Cerved Rating Agency emette rating riconosciuti a livello europeo ed ha ottenuto, in data 20 dicembre 2012, la registrazione come Credit Rating Agency (CRA) ai sensi del Regolamento CE n. 1060/2009.

L'accesso da parte dell'Emittente al mercato dei capitalie ad altre forme di finanziamento nonché i costi relativi potrebbero essere influenzati dal rating assegnato all'Emittente. Pertanto, eventuali riduzioni del rating assegnato all'Emittente potrebbero limitare tale accesso ed incrementare il costo della raccolta e/o del rifinanziamento dell'indebitamento in essere, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente. Inoltre, l'eventuale abbassamento del rating potrebbe portare alla revisione del prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario.

3.3.4 Rischi connessi al verificarsi di eventi al di fuori del controllo dell'Emittente

Eventi quali l'approvazione del bilancio di esercizio dell'Emittente, comunicati stampa o cambiamenti nelle condizioni generali del mercato possono incidere significativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni. Inoltre, le ampie oscillazioni del mercato, nonché le generali condizioni economiche e politiche possono incidere negativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni, indipendentemente dall'affidabilità creditizia dell'Emittente.

3.3.5 Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi ed in relazione alle Obbligazioni, sono ad esclusivo carico del relativo Portatore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Documento di Ammissione rimanga invariato durante la vita delle Obbligazioni, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dal relativo Portatore.

3.3.6 Rischio connesso al conflitto di interesse

(i) *Rischio conflitto di interessi legato al riacquisto delle Obbligazioni da parte dell'Emittente*

L'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi qualora lo stesso assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle Obbligazioni determinandone il prezzo.

(ii) *Rischio di conflitto di interessi con soggetti coinvolti nell'operazione*

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello del sottoscrittore.

3.3.7 Rischio legato all'assenza di garanzie relative al rimborso delle Obbligazioni ed al pagamento degli interessi

Alla data del presente Documento di Ammissione non sono previste garanzie per il rimborso delle Obbligazioni né per il pagamento degli interessi. In particolare, le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale rilasciata dall'Emittente né di garanzie reali o personali prestate da soggetti terzi. Il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi relativi alle Obbligazioni sono garantiti soltanto dal patrimonio dell'Emittente.

3.3.8 Rischio connesso alla modifica dei termini e condizioni delle Obbligazioni senza il consenso di tutti gli Obbligazionisti

Il Regolamento del Prestito e il Codice Civile contengono norme che disciplinano le modalità di assunzione di deliberazioni da parte dell'assemblea degli Obbligazionisti che condizionano l'assunzione delle delibere al consenso di determinate maggioranze. Se validamente adottate, tali modifiche vincolano anche gli Obbligazionisti assenti, dissenzienti o astenuti purché siano rispettate le maggioranze previste dalla legge.

4. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

4.1 Denominazione legale e commerciale

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è Fonderia Casati S.p.A..

4.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

L'Emittente è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Varese al numero 122120.

4.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

Fonderia Casati S.p.A. è stata costituita nel 16 febbraio 1972.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la durata dell'Emittente è stabilita fino al 31 dicembre 2050.

4.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è costituita in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana.

La sede legale dell'Emittente è in Viale Belforte 209, 21100 Varese (Va), Italia.

4.5 Descrizione dell'Emittente

L'Emittente, fondata nella città di Varese dalla famiglia Casati, opera nel settore dell'industria automotive come fornitore di primo livello di componenti di primo impianto (OEM). L'Emittente è specializzata nella fornitura di fusioni di ghisa per l'industria automobilistica, per quella meccanica, elettromeccanica e fluidodinamica.

Dal 1980 l'Emittente inizia la produzione di getti destinati all'industria automotive che, negli anni successivi, incrementa sempre di più fino a divenire la produzione prevalente.

Nel 1986 viene costruito un nuovo stabilimento a Malnate (Va) che si affianca a quello esistente e che consente una notevole crescita produttiva. A quel periodo risale anche l'avvio di una linea di sviluppo tecnologico e di perseguimento di standard qualitativi sempre più elevati che portano l'azienda ad essere considerata specialista nella produzione di particolari prodotti in ghise sferoidali, SiMo, SiMo Cromo, Ni-Resist e Ni-Hard: in particolare, chioccioline turbina, turbocollettori, collettori di scarico e getti critici per la sicurezza come forcelle per sospensioni e supporti motore.

L'Emittente ha sviluppato nel 2011, a seguito di una ricerca brevettuale accademica, una lega per i propri prodotti, con l'intento di proporre una soluzione alternativa alle leghe di inox, di minore impatto economico ma con caratteristiche assimilabili agli acciai inossidabili per impieghi ad alta temperatura. Tale percorso è sfociato nel deposito di un brevetto e di un marchio ad esso correlato: SUPER NIRETM .

L'Emittente è certificata secondo le norme UNI EN ISO 9001:2008 ed ISO/TS 16949:2009 e qualificata nella progettazione e ottimizzazione delle attrezzature attraverso l'utilizzo di strumenti informatici quali Cad 3D ProE, software di simulazione di riempimento e solidificazione ProCast, software TAG utilizzato nel reparto forni per l'analisi termica delle curve di raffreddamento della ghisa.

La fonderia si divide in due macro impianti:

- Impianto Fusorio: forni elettrici che trasformano il metallo da solido a liquido; e
- Impianto di Formatura: macchine tra loro connesse che provvedono alla produzione della terra per le forme, allo stampaggio delle forme e alla movimentazione delle stesse nei vari step produttivi.

Sono identificabili i seguenti cicli di produzione: formatura, colata, raffreddamento e sterratura, che è la fase finale in cui il prodotto, ormai solidificato e raffreddato, viene estratto dalla forma. Le fasi successive sono la sabbiatura, il trattamento termico, l'asportazione delle bave, i controlli e la spedizione. L'Emittente realizza queste seconde operazioni nel sito produttivo di Malnate (reparto di finitura).

Data la particolare complessità dei prodotti forniti, la concorrenza diretta è compresa nell'ordine di quattro/cinque competitors a livello europeo, di cui uno soltanto in Italia. La restante parte sono distribuiti tra Germania, Francia e Ungheria.

Tutti i competitors sono imprese di dimensioni maggiori rispetto all'Emittente. Le dimensioni permettono all'Emittente una flessibilità unica, impossibile per i competitors, che, unita ad una qualità dei prodotti molto elevata, permette di essere riconosciuti come specialisti.

4.6 Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

Dalla data di chiusura dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione, non si siano verificati eventi sostanzialmente rilevanti per la valutazione della propria solvibilità.

Per un'informativa completa, si invitano gli investitori alla lettura delle relative informazioni riportate nel bilancio d'esercizio dell'Emittente 31 dicembre 2015, allegato al presente Documento di Ammissione ed alla sezione "Fattori di Rischio relativi all'Emittente" di cui al presente Documento di Ammissione.

4.7 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è costituito da tre persone fisiche in carica dal 29 aprile 2014 sino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2016.

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è la seguente:

- Gianluigi Casati, nato a Rescaldina (MI) il 18 marzo 1949 (Presidente);
- Chiara Casati, nata a Rescaldina (MI) il 26 maggio del 1976 (Consigliere Delegato); e
- Giacomo Casati, nato a Rescaldina (MI) il 14 novembre 1978 (Consigliere Delegato).

4.8 Collegio Sindacale e revisore esterno

Il Collegio Sindacale, costituito da tre persone fisiche membri effettivi e due persone fisiche supplenti, tutti revisori legali iscritti nell'apposito registro, in carica dal 29 aprile 2014 sino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2016, ha esercitato nel rispetto delle norme statutarie, per gli ultimi 2 bilanci relativi all'esercizio 2014 e 2015, le funzioni di controllo di gestione e le funzioni di controllo contabile previste dall'art. 2409-bis del c.c.. La società di revisione BDO Italia S.p.A., Corso Re Umberto, 9/bis 10121 Torino ha emesso la relazione di certificazione sul bilancio relativo all'esercizio 2015 ex art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010.

L'incarico di revisione legale dei bilanci d'esercizio della Società è stato conferito a BDO Italia S.p.A., Corso Re Umberto, 9/bis 10121 Torino, Italia, per gli esercizi 2016, 2017 e 2018 ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 39/2010. Tale incarico prevede, altresì, il rilascio da parte di BDO Italia S.p.A. di un "giudizio" su ciascun bilancio di esercizio della Società per ciascuno degli esercizi considerati ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010.

4.9 Ammontare delle Obbligazioni

Il Prestito sarà costituito da massimi n. 420 titoli obbligazioni del valore nominale di Euro 10.000,00 (dieci mila/00) cadauno, per un importo nominale massimo complessivo di Euro 4.200.000,00 (quattro milioni duecentomila) denominato "Fonderia Casati S.p.A. 5,15% 2017-2023" emesso dall'Emittente.

4.10 Uso dei proventi

I fondi derivanti dall'emissione delle Obbligazioni verranno utilizzati dall'Emittente per finanziare i progetti di investimento definiti dall'Emittente volti a consentire un sostanziale incremento della capacità produttiva, la riduzione dei costi energetici, grazie all'ottimizzazione del reparto forni, e il contenimento dei resi scarto.

Si prevede in particolare che, a fronte di un importante incremento del fatturato derivante da ordini già acquisiti nel corso del 2016, l'Emittente effettui investimenti volti al miglioramento ed alla sostituzione di importanti componenti della produzione, ivi inclusi, in particolare (a) lo sviluppo di un nuovo impianto di fonderia all'interno dello stabilimento di Viale Belforte n. 209, (b) la sostituzione in blocco dell'impianto completo di formatura con una linea di ultima generazione che consente di raddoppiare la velocità del processo, (b) la sostituzione del mescolatore terre, che prepara la sabbia per la formatura, con una macchina di capacità adeguata all'incrementata velocità di formatura e (c) l'introduzione di un forno di colata automatico in grado di sostenere il raddoppio delle forme da colare nell'unità tempo, di tenere costante la temperatura e di proteggere il metallo mediante l'utilizzo di gas inerte.

La strategia di sviluppo dell'Emittente è orientata a raggiungere un importante incremento dei margini di contribuzione industriale e di conseguenza dei livelli di redditività attesa e della capacità di generare flussi di cassa.

4.11 Ulteriori emissioni

Alla data del presente Documento di Ammissione l'Emittente non ha emesso obbligazioni ulteriori rispetto alle Obbligazioni di cui al presente Documento di Ammissione.

5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene partecipazioni in altre società e non appartiene ad un gruppo di imprese.

6. PRINCIPALI AZIONISTI

6.1 Partecipazione, direzione e coordinamento

Si riportano di seguito i nomi degli azionisti che, alla data del presente Documento di Ammissione, detengono una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente e la relativa percentuale:

	VALORE NOMINALE	% POSSESSO	QUOTA TOTALE	NR AZIONI TOTALE
Gianluigi Casati	1,81	35,00%	274.939,00	151.900,00
Paola Battilana	1,81	20,00%	157.108,00	86.800,00
Chiara Casati	1,81	15,00%	117.831,00	65.100,00
Giacomo Casati	1,81	15,00%	117.831,00	65.100,00
Benedetta Casati	1,81	15,00%	117.831,00	65.100,00
TOTALE		100,00%	785.540,00	434.000,00

Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente non è direttamente o indirettamente sottoposto a direzione e coordinamento di altra società.

6.2 Accordi societari

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla data del presente Documento di Ammissione non sussistono accordi che possano determinare, a una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

7. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

Per quanto riguarda le informazioni finanziarie relative all'Emittente si rinvia all'ultimo bilancio di esercizio approvato ed alla relativa certificazione riportati nell'Allegato I (*Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e relativa certificazione*) del presente Documento di Ammissione.

Il bilancio infrannuale dell'Emittente al 30 giugno 2016 presenta i seguenti principali valori economici e patrimoniali:

Valore al 30 giugno 2016	Importo in Euro
Valore della produzione	7.192.934,49
Capitale circolante netto (CCN)	3.064.145,76
EBITDA	658.795,60
EBIT	192.955,46
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	8.872.180,10
PATRIMONIO NETTO	3.987.838,54

8. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI

Si riporta di seguito il regolamento del prestito contenente i termini e le condizioni delle Obbligazioni ammesse alla negoziazione ai sensi del presente Documento di Ammissione.

FONDERIA CASATI S.p.A.

con sede legale in Viale Belforte 209, 21100, Varese (VA)
capitale sociale pari ad Euro 785.540,00
codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione nel Registro delle imprese di 00220150122
R.E.A. n. VA/122120

REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO DENOMINATO “FONDERIA CASATI 5,15% 2017-2023”

CODICE ISIN IT0005240475

Il presente Regolamento disciplina termini e condizioni del prestito obbligazionario denominato “FONDERIA CASATI 5,15% 2017-2023”.

La sottoscrizione e/o l'acquisto delle Obbligazioni comporta la piena ed incondizionata accettazione di tutte le disposizioni del presente Regolamento.

Articolo 1 – Definizioni

Nel presente Regolamento i termini in maiuscolo sotto riportati hanno il seguente significato:

Assemblea dei Portatori: l'assemblea in cui hanno diritto di riunirsi gli Obbligazionisti per deliberare sulle materie indicate dall'articolo 2415 del Codice Civile;

Attivo: indica, con riferimento a qualsiasi data, il totale dell'attivo dell'Emittente come indicato nell'ultimo bilancio approvato dall'Emittente;

Beni: indica, con riferimento ad una società, tutti i beni materiali ed immateriali (ivi incluse azioni, strumenti finanziari e partecipazioni societarie) detenuti dalla società stessa;

Cambio di Controllo: indica il verificarsi di un qualsiasi evento o circostanza in conseguenza del quale la somma complessiva delle partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente detenute direttamente o indirettamente, congiuntamente o singolarmente da Gianluigi Casati, Chiara Casati e/o Giacomo Casati, risulti inferiore al 50,1% (cinquanta virgola uno per cento);

Data di Emissione: ha il significato attribuito a tale termine nell'articolo 7;

Data di Godimento: ha il significato attribuito a tale termine nell'articolo 7;

Data di Riferimento indica il 31 dicembre ed il 30 giugno di ciascun anno solare;

Data di Rimborso Anticipato: indica, in caso di rimborso anticipato a favore dei Portatori, la data in cui i Titoli saranno rimborsati dall'Emittente;

Data di Verifica: ha il significato di cui all'articolo 13;

EBITDA: indica la somma algebrica delle seguenti voci:

Differenza tra Valore e Costi della produzione (voce A – voce B del conto economico);
 + Ammortamento immobilizzazioni immateriali (voce 10 a) del conto economico);
 + Ammortamento immobilizzazioni materiali (voce 10 b) del conto economico);
 + Altre svalutazioni delle immobilizzazioni (voce 10 c) del conto economico);
 + Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide (voce 10 d) del conto economico);
 + Accantonamenti per rischi (voce 12) del conto economico);
 + Altri accantonamenti (voce 13) del conto economico);
 + Costi della produzione per godimento di beni di terzi di cui al numero 8) della lettera B) (per la sola parte riferita ai canoni relativi ad operazioni di locazione finanziaria od operativa, relativa ai beni utilizzati in leasing, nell'ipotesi che il bilancio non sia già redatto secondo i criteri di cui allo IAS n. 17);
 il tutto, a seconda del caso, sulla base dello schema di conto economico della Società per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre di ogni anno solare e dello schema di situazione infrannuale per i 12 mesi precedenti al 30 giugno di ogni anno solare, predisposti in ogni caso in conformità ai principi contabili in vigore per la Società alla Data di Emissione;

Evento Pregiudizievole Significativo: indica un qualsiasi evento le cui conseguenze dirette o indirette possano influire negativamente sulle condizioni finanziarie, il patrimonio o l'attività dell'Emittente in modo tale da compromettere sostanzialmente la capacità dell'Emittente stessa di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni derivanti dal Prestito;

Evento Rilevante: ha il significato di cui al successivo articolo 11;

Fatturato: indica con riferimento a qualsiasi data, il totale dei “ricavi delle vendite e delle prestazioni” dell'Emittente, come come risultante dalla più recenti scritture contabili dell'Emittente;

Giorno Lavorativo: indica qualsiasi giorno in cui il Trans-European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System (TARGET2) è operante per il pagamento in Euro;

Legge Fallimentare: indica il Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 267 e successive modifiche;

Net Debt: indica la somma algebrica delle seguenti voci:

Obbligazioni (voce D 1 del passivo patrimoniale);
 + obbligazioni convertibili (voce D 2 del passivo patrimoniale);
 + debiti verso soci per finanziamenti (voce D 3 del passivo patrimoniale), ove non postergati;
 + debiti verso banche (voce D 4 del passivo patrimoniale);
 + debiti verso altri finanziatori (voce D 5 del passivo patrimoniale);
 + debiti garantiti dall'Emittente;
 - disponibilità liquide (voce C IV dell'attivo patrimoniale);
 + debiti residui in linea capitale relativi ad operazioni di leasing in essere (calcolato secondo il principio contabile internazionale IAS 17) ove non già inclusi nelle voci di cui sopra;
 il tutto, a seconda del caso, sulla base dello schema di conto economico della Società per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre di ogni anno solare e dello schema di situazione infrannuale per i 12 mesi precedenti al 30 giugno di ogni anno solare, predisposti in ogni caso in conformità ai principi contabili in vigore per la Società alla Data di Emissione;

Obbligazioni: indica i Titoli;

Obbligazionisti o Portatori: indica i portatori delle Obbligazioni;

Parametri Finanziari: ha il significato di cui al successivo articolo 13 – paragrafo vi.;

Patrimonio Netto: indica la somma algebrica delle seguenti voci: “Capitale sociale”, “Riserva da sovrapprezzo delle Azioni”, “Riserva di rivalutazione”, “Riserva legale”, “Riserve statutarie”, “Riserva per azioni proprie in portafoglio”, “Altre riserve”, “Utili (Perdite) portati a nuovo”, “Utile (Perdita) dell'esercizio”, “Versamenti in Conto Futuri Aumenti di Capitale”, il tutto, a seconda del caso, sulla base dello schema di conto economico della Società per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre di ogni anno solare e dello schema di situazione infrannuale per i 12 mesi precedenti al 30 giugno di ogni anno solare, predisposti in ogni caso in conformità ai principi contabili in vigore per la Società alla Data di Emissione;

Piano degli Investimenti: indica il piano di cui all'allagato al presente Regolamento;

Prestito o Prestito Obbligazionario: ha il significato di cui al successivo articolo 2;

Rapporto tra Net Debt/EBITDA: indica il rapporto tra indebitamento finanziario netto “Net Debt” e EBITDA;

Rapporto tra Net Debt/PN: indica il rapporto tra indebitamento finanziario netto “Net Debt” ed il Patrimonio Netto;

Rappresentante Comune: rappresentante nominato dagli Obbligazionisti per la tutela dei propri interessi comuni e investito degli obblighi e poteri di cui all'articolo 2418 del Codice Civile;

Rimborso Anticipato Obbligatorio: ha il significato di cui al successivo articolo 11;

Vincolo: indica qualsiasi garanzia reale ivi incluse a titolo esemplificativo le ipoteche, i pegni ed i privilegi, onere o altro vincolo di natura reale su beni a garanzia degli obblighi dell'Emittente e/o di terzi;

Vincoli Ammessi: indica:

- i Vincoli Esistenti;

- ogni Vincolo accordato direttamente dalla legge, ad esclusione di quelli costituiti in conseguenza di una violazione di norme imperative;

Vincoli Esistenti: indica i Vincoli descritti all'interno Documento di Ammissione per la quotazione del Prestito sul segmento professionale del mercato ExtraMOT PRO, gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A.

Articolo 2 - Emittente e importo

Fonderia Casati S.p.A. emette un prestito obbligazionario denominato “**FONDERIA CASATI 5,15% 2017-2023**” di importo nominale complessivo fino a concorrenza di Euro 4.200.000,00 (quattro milioni duecentomila) (il “**Prestito**” o il “**Prestito Obbligazionario**”).

Articolo 3 – Titoli

Il prestito, rappresentato da obbligazioni per un importo nominale complessivo fino a concorrenza di Euro 4.200.000,00 (quattro milioni duecentomila) è costituito da un massimo di n. 420 titoli obbligazionari del valore nominale di Euro 10.000,00 (dieci mila/00) cadauno in taglio non frazionabile (i “**Titoli**” o le “**Obbligazioni**”). Le Obbligazioni saranno al portatore e saranno accentrate presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi del Capo II, Titolo II, Parte III, del TUF e del “Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione” adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008 e successivamente modificato con provvedimento congiunto di Banca d'Italia e Consob del 24 dicembre 2010. Pertanto, in conformità a

tale regime, ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente in conformità con quanto previsto dagli articoli 80 e seguenti del TUF. I Portatori non potranno richiedere la consegna materiale dei certificati rappresentativi delle Obbligazioni stesse. E' fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'articolo 83-quinquies del TUF.

Articolo 4 – Restrizioni alla sottoscrizione ed alla trasferibilità delle Obbligazioni

Il Prestito è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di soggetti che rientrino nella categoria degli investitori professionali (di diritto o su richiesta) ai sensi del Regolamento Intermediari adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 (“**Investitori Professionali**”). In caso di successiva circolazione dei Titoli, non è consentito il trasferimento dei Titoli a soggetti che non siano Investitori Professionali.

Le Obbligazioni sono emesse in esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto di offerta, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 100 del TUF ed all'articolo 34-ter del Regolamento Emittenti adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successivamente modificato e integrato.

Le Obbligazioni, inoltre, non sono state né saranno registrate ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933, come successivamente modificato e integrato, o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale la vendita e/o la sottoscrizione delle Obbligazioni non sia consentita dalle competenti autorità.

Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita delle Obbligazioni in uno qualsiasi dei summenzionati Paesi o, comunque, in Paesi diversi dall'Italia e a soggetti non residenti o non incorporati in Italia, potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi Paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione delle Obbligazioni; ovvero (ii) qualora le leggi e i regolamenti applicabili in tali Paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione delle Obbligazioni medesime.

La circolazione delle Obbligazioni avverrà nel rispetto di tutte le normative vigenti applicabili, ivi incluse le disposizioni in materia di antiriciclaggio di cui al Decreto Legislativo 231/2007, come successivamente modificato e integrato.

Articolo 5 – Valuta di emissione

Il Prestito è denominato in Euro e gli interessi corrisposti saranno anch'essi denominati in Euro.

Articolo 6 – Prezzo di emissione

I Titoli saranno emessi alla pari ad un prezzo pari al 100% del valore nominale ossia al prezzo di Euro 10.000,00 (dieci mila/00) per ogni Titolo.

Articolo 7 – Data di emissione e godimento

Il Prestito viene emesso il 31 gennaio 2017 (la “**Data di Emissione**”) ed ha godimento dal 31 gennaio 2017 (la “**Data di Godimento**”).

Articolo 8 – Durata

Fatto salvo quando disciplinato all'articolo 11, il Prestito ha durata dalla data di Emissione fino alla data di scadenza finale fissata il 31 dicembre 2023.

Articolo 9 – Interessi del Prestito Obbligazionario

I titolari del Prestito hanno diritto alla corresponsione di un interesse posticipato, calcolato su base annua ACT/ACT ICMA (giorni effettivi su giorni effettivi), pagabile il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno solare, a partire dal 30 giugno 2017 fino al 31 dicembre 2023, e da calcolarsi sul valore nominale residuo delle Obbligazioni.

Il tasso fisso nominale lordo annuo per il calcolo degli interessi è pari a 5,15% (cinque virgola quindici per cento).

Fermo restando quanto previsto all'articolo 11, nel caso in cui l'Emittente non rispetti uno o più Parametri Finanziari, il tasso d'interesse nominale annuo sarà aumentato di 100 (cento) basis points ed il tasso di interesse applicabile alle obbligazioni sarà quindi pari a 6,15% (sei virgola quindici per cento). Il tasso di interesse del 6,15% (sei virgola quindici per cento) sarà applicato a decorrere

dalla Data di Riferimento con riferimento alla quale sia stato riscontrato il mancato rispetto del relativo Parametro Finanziario e costituisce l'ammontare massimo dell'incremento del tasso. Qualora ad una successiva Data di Riferimento venga riscontrato che tutti i relativi Parametri Finanziari sono nuovamente rispettati, il tasso di interesse nominale annuo sarà nuovamente pari al 5,15% (cinque virgola quindici per cento) a decorrere da tale ultima Data di Riferimento e sino a che tutti i Parametri Finanziari risultino rispettati ai sensi del presente regolamento.

Articolo 10 – Modalità di rimborso del Prestito Obbligazionario

Fatto salvo quanto disciplinato all'articolo 11 – il Prestito Obbligazionario verrà rimborsato, per ciascuna Obbligazione del valore nominale di Euro 10.000,00 (dieci mila/00), alla pari secondo il seguente piano di ammortamento a rate semestrali costanti di capitale aventi scadenza il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno solare, a partire dal 30 giugno 2019 e fino alla data di scadenza finale fissata il 31 dicembre 2023.

Data	Rimborso in Euro	% Rimborso	Capitale Residuo in Euro
30 giugno 2019	1.000	10%	9.000
31 dicembre 19	1.000	10%	8.000
30 giugno 2020	1.000	10%	7.000
31 dicembre 2020	1.000	10%	6.000
30 giugno 2021	1.000	10%	5.000
31 dicembre 2021	1.000	10%	4.000
30 giugno 2022	1.000	10%	3.000
31 dicembre 2022	1.000	10%	2.000
30 giugno 2023	1.000	10%	1.000
31 dicembre 2023	1.000	10%	-

Articolo 11 – Rimborso Anticipato del Prestito Obbligatorio

Ciascun Portatore avrà la facoltà di richiedere il rimborso anticipato dei Titoli ai sensi del presente Regolamento a seguito dell'adozione di apposita delibera dell'Assemblea dei Portatori che attesti il verificarsi di uno qualsiasi dei seguenti eventi (ciascuno un "**Evento Rilevante**"):

- i. mancato pagamento da parte dell'Emittente, alla relativa scadenza, di qualsiasi somma dovuta in relazione ai Titoli, a titolo di capitale e/o a titolo di interessi;
- ii. il superamento del valore di uno o più Parametri Finanziari per oltre il 10% (dieci per cento) per 2 (due) Date di Calcolo consecutive;
- iii. il verificarsi dello stato di insolvenza dell'Emittente ai sensi dell'articolo 5 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (la "**Legge Fallimentare**") ovvero ai sensi di altra normativa applicabile all'Emittente stessa;
- iv. il venire meno della continuità aziendale dell'Emittente ovvero il verificarsi di una qualsiasi causa di scioglimento dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2484 del Codice Civile;
- v. il deposito da parte dell'Emittente presso il tribunale competente di una domanda di concordato preventivo ex articolo 161, anche comma 6, della Legge Fallimentare ovvero di una domanda di omologa di un accordo di ristrutturazione dei propri debiti ex articolo 182-bis della Legge Fallimentare, ovvero la stipula di un piano di risanamento ex articolo 67, comma 3, lettera (d) della Legge Fallimentare, ovvero l'avvio da parte dell'Emittente di negoziati con anche uno solo dei propri creditori al fine di ottenere moratorie e/o accordi di ristrutturazione e/o di riscadenziamento dei debiti (inclusi accordi da perfezionare nelle forme di cui all'articolo 182bis

Legge Fallimentare ovvero articolo 67, comma 3, lettera (d), Legge Fallimentare) e/o concordati stragiudiziali e/o al fine di realizzare cessioni di beni ai propri creditori;

- vi. l'adozione di una delibera da parte dell'organo competente dell'Emittente con cui si deliberi la messa in liquidazione della stessa ovvero la cessazione di tutta o di una parte sostanziale della sua attività;
- vii. l'elevazione nei confronti dell'Emittente di protesti cambiari, protesti di assegni, iscrizioni di ipoteche giudiziali o trascrizioni pregiudizievoli, il cui valore sia superiore ad Euro 500.000,00 (cinquecento mila);
- viii. la cessione dei beni ai creditori da parte dell'Emittente ai sensi dell'articolo 1977 del Codice Civile;
- ix. il verificarsi di un qualsiasi evento o circostanza in conseguenza del quale si verifichi un Cambio di Controllo;
- x. il mancato rispetto da parte dell'Emittente di una norma di legge o regolamentare, purché tale violazione comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- xi. il verificarsi di un qualsiasi evento in conseguenza del quale uno o più obblighi rilevanti dell'Emittente ai sensi del presente Regolamento divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o opponibile ai terzi;
- xii. l'adozione di un atto o provvedimento la cui conseguenza sia l'esclusione dei Titoli dalle negoziazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT (cd delisting);
- xiii. il verificarsi di un inadempimento da parte dell'Emittente ad una qualsiasi delle obbligazioni di pagamento (diverse da quelle nascenti dai Titoli) derivanti da qualsiasi indebitamento finanziario dell'Emittente, a condizione che tale inadempimento possa comportare la risoluzione, il recesso o la decadenza dal beneficio del termine (comunque denominati) con la conseguenza di rendere esigibili obbligazioni dell'Emittente per importi superiori ad Euro 200.000 (euro duecento mila);
- xiv. il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- xv. le autorizzazioni, i permessi e/o le licenze necessarie per lo svolgimento della attività dell'Emittente siano revocate, decadano o vengano comunque meno;
- xvi. la società di revisione incaricata della revisione del bilancio di esercizio dell'Emittente non abbia proceduto alla certificazione dei suddetti documenti contabili per impossibilità di esprimere un giudizio, ovvero abbia sollevato rilievi di particolare gravità in relazione agli stessi;
- xvii. l'inadempimento da parte dell'Emittente di uno o più degli impegni di cui all'articolo 13.

L'attestazione del verificarsi di un Evento Rilevante potrà avvenire esclusivamente mediante delibera dell'Assemblea dei Portatori convocata a norma di legge, restando inteso che, qualora ai sensi del presente Regolamento i Portatori comunicano all'Emittente il verificarsi di un Evento Rilevante ovvero l'Emittente comunico ai Portatori il verificarsi di un Evento Rilevante, tale delibera dovrà intervenire entro 120 giorni dalla data della prima comunicazione.

Qualora l'Assemblea dei Portatori attesti il verificarsi di un Evento Rilevante, la stessa avrà il diritto di deliberare, tra l'altro, l'invio all'Emittente della Richiesta di Rimborso Anticipato (come di seguito definita) secondo i termini previsti nel successivo paragrafo (la "**Delibera di Rimborso Anticipato**"). Previa Delibera di Rimborso Anticipato, gli Obbligazionisti avranno la facoltà di richiedere per iscritto all'Emittente, tramite il Rappresentante Comune ovvero, qualora lo stesso non sia stato

nominato, mediante comunicazione di uno o più Obbligazionisti secondo le disposizioni del presente Regolamento), il rimborso anticipato delle Obbligazioni (la “**Richiesta di Rimborso Anticipato**”).

La Richiesta di Rimborso Anticipato dovrà (i) essere inviata all’Emittente a mezzo PEC all’indirizzo fonderiacasati@certimprese.it almeno 10 (dieci) Giorni Lavorativi prima della relativa Data di Rimborso Anticipato e (ii) contenere (a) l’indicazione specifica e motivata dell’evento costituente causa di rimborso anticipato obbligatorio del Prestito nonché (b) l’indicazione della Data di Rimborso Anticipato.

L’Emittente si impegna a comunicare prontamente agli Obbligazionisti qualsiasi variazione della PEC sopra indicata, restando inteso che in caso di mancata comunicazione da parte dell’Emittente l’invio della Richiesta di Rimborso Anticipato all’indirizzo sopra indicato sarà da considerarsi valido ed efficace a tutti gli effetti.

L’Emittente dovrà prontamente comunicare a Borsa Italiana, a Monte Titoli ed agli Obbligazionisti (tramite il Rappresentante Comune ovvero tramite gli intermediari autorizzati presso Monte Titoli qualora il Rappresentante Comune non fosse in carica) l’avvenuta ricezione della Richiesta di Rimborso Anticipato con l’indicazione specifica (i) del relativo Evento Rilevante e (ii) della relativa Data di Rimborso Anticipato.

A seguito della Richiesta di Rimborso Anticipato, tutte le somme dovute dall’Emittente in relazione alle Obbligazioni, con riguardo sia al capitale che agli interessi maturati, saranno immediatamente dovute ed esigibili alla Data di Rimborso Anticipato.

Il rimborso anticipato di cui al presente articolo 11 avverrà alla pari e comprenderà il rateo interessi eventualmente maturato in relazione alle Obbligazioni fino alla Data di Rimborso Anticipato, senza aggravio di spese o commissioni per gli Obbligazionisti.

Articolo 12 – Pagamento in un Giorno Lavorativo

Qualora la scadenza di pagamento di un qualsiasi importo dovuto ai sensi del presente Prestito maturasse in un giorno che non è un Giorno Lavorativo, tale pagamento verrà eseguito il primo Giorno Lavorativo successivo, senza che ciò comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo agli Obbligazionisti (unadjusted following).

Articolo 13 – Impegni dell’Emittente

Per tutta la durata del Prestito, l’Emittente si impegna nei confronti dei Portatori a:

- i. non modificare l’oggetto sociale dell’Emittente e non apportare modifiche ad altre clausole del proprio statuto che possano avere un effetto pregiudizievole per i diritti dei Portatori, che possano pregiudicare o rendere più difficoltoso l’esercizio dei diritti dei Portatori ai sensi del presente Regolamento o ai sensi di legge e/o pregiudicare la capacità dell’Emittente di far fronte puntualmente agli propri obblighi ai sensi del presente Regolamento;
- ii. non corrispondere in alcun caso compensi annui agli amministratori superiori complessivamente ad Euro 200.000, (euro duecento mila) per ogni esercizio della durata del Prestito e in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi reddituali e di patrimonializzazione previsti nel business plan dell’Emittente comunicato ai Portatori alla Data di Emissione secondo le modalità di cui al successivo articolo 17, azzerare i compensi amministratori sino a quando la Società avrà comunicato ai Portatori, fornendone evidenza scritta, di aver nuovamente raggiunto tali obiettivi di business plan;
- iii. fare in modo che non venga deliberata la distribuzione ai soci di alcun dividendo ordinario o straordinario e non corrispondere ai soci alcun dividendo ordinario o straordinario (i) per il periodo di 24 mesi dalla Data di Emissione, in ogni caso e (ii) successivamente a tale periodo di 24 mesi, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi reddituali e di patrimonializzazione previsti nel business plan dell’Emittente comunicato ai Portatori alla Data di Emissione secondo le modalità di cui al successivo articolo 17 e sino a quando la Società avrà comunicato ai Portatori di aver nuovamente raggiunto tali obiettivi di business plan;

- iv. non approvare né compiere operazioni di acquisizione o cessione di immobili non strumentali all'attività, di acquisizione o cessione di partecipazioni nel capitale sociale di altre società o altri enti, né operazioni di acquisizione o cessione di aziende o rami d'azienda, né operazioni di fusione con società terze e/o con società controllanti, controllate, collegate, se le suddette aziende sono operative in settori di attività diversi dal core business della Società;
- v. non effettuare operazioni di riduzione del capitale sociale, salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge; e nel caso in cui il capitale sociale dell'Emittente venga ridotto per perdite ai sensi di legge, far sì che venga prontamente ripristinato il capitale sociale dell'Emittente almeno nella misura pari al capitale sociale esistente alla Data di Emissione;
- vi. far sì che, con riferimento a ciascuna Data di Riferimento, siano rispettati i seguenti parametri finanziari (i "**Parametri Finanziari**"):

Rapporto Net Debt/EBITDA non superiore ai valori indicati, rispetto agli ultimi 12 mesi, nella seguente tabella:

30 giugno e 31 dicembre 2017	30 giugno e 31 dicembre 2018	30 giugno e 31 dicembre 2019	30 giugno e 31 dicembre 2020	30 giugno e 31 dicembre 2021	30 giugno e 31 dicembre 2022	30 giugno e 31 dicembre 2023
4,5	4,0	3,0	2,5	2,0	2,0	2,0

Rapporto Net Debt/PN: non superiore ai valori indicati, rispetto agli ultimi 12 mesi, nella seguente tabella:

30 giugno e 31 dicembre 2017	30 giugno e 31 dicembre 2018	30 giugno e 31 dicembre 2019	30 giugno e 31 dicembre 2020	30 giugno e 31 dicembre 2021	30 giugno e 31 dicembre 2022	30 giugno e 31 dicembre 2023
2,5	2,25	2,0	2,0	1,75	1,5	1,5

restando inteso che i Parametri Finanziari saranno calcolati semestralmente - a partire dalla Data di Riferimento che cade il 30 giugno 2017 - entro 10 Giorni Lavorativi dalla data di approvazione della relazione semestrale e del bilancio d'esercizio dall'Emittente (ciascuna data di calcolo dei Parametri Finanziari viene definita una "**Data di Verifica**") su base annuale (cioè relativamente ai dati degli ultimi 12 mesi) e con riferimento ai dati risultanti dal bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre precedente la relativa Data di Verifica ed ai dati risultanti dalla situazione infrannuale per i 12 mesi precedenti al 30 giugno precedente la relativa Data di Verifica (a seconda del caso);

- vii. approvare il bilancio di esercizio entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio;
- viii. non costituire alcun Vincolo ad eccezione dei Vincoli Ammessi salvo il caso in cui: (i) il Prestito benefici in eguale misura di tale Vincolo; o (i) l'Emittente contestualmente costituisca altre garanzie personali o reali o adotti altre modalità a tutela del portatori del Prestito e purché tali garanzie, impegni o altre modalità di tutela siano previamente approvati dall'Assemblea dei Portatori;
- ix. fermo quanto previsto al paragrafo iv. che precede, non vendere, trasferire o altrimenti disporre (ivi incluso a titolo esemplificativo concedere in locazione) di alcuno dei propri Beni se non (i) per un valore eccedente, per ciascun anno solare di durata del prestito, il 5% dell'Attivo; ovvero (ii) in caso di operazioni di vendita, trasferimento od altra disposizione per un valore eccedente la soglia di cui al precedente paragrafo (i) l'Emittente, a sua discrezione, reinvesta i proventi netti

della vendita eccedenti tale ammontare in altri Beni necessari all'esercizio dell'attività d'impresa dell'Emittente ovvero, previa approvazione dell'Assemblea dei Portatori, destini tali proventi al rimborso dell'indebitamento finanziario in essere (ivi incluso il Prestito, che dovrà essere comunque rimborsato quanto meno alla pari e pro quota con eventuali diverse forme di indebitamento finanziario in essere);

- x. non effettuare investimenti ulteriori rispetto al Piano degli Investimenti senza il preventivo consenso scritto dell'Assemblea dei Portatori a meno che l'Emittente dimostri che tali investimenti siano richiesti dalla legge o finanziati con l'utilizzo degli indennizzi da assicurazioni al fine di riparare prontamente i danni causati dall'evento assicurato;
- xi. non richiedere l'esclusione dei Titoli dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO (cd. delisting), né permettere o consentire tale esclusione;
- xii. osservare tutte le disposizioni del Regolamento del Mercato ExtraMOT nel quale i Titoli verranno negoziati, al fine di evitare qualunque tipo di provvedimento sanzionatorio, nonché l'esclusione dei Titoli stessi dalle negoziazioni per decisione di Borsa Italiana;
- xiii. rispettare diligentemente tutti gli impegni previsti ai sensi del Regolamento del Mercato ExtraMOT, nonché tutti gli impegni assunti nei confronti di Monte Titoli, in relazione alla gestione accentrata dei Titoli;
- xiv. sottoporre a revisione legale da parte di un revisore esterno e pubblicare sul proprio sito internet, entro e non oltre 10 (dieci) Giorni Lavorativi dalla relativa data di approvazione, il bilancio di esercizio relativo a ciascun esercizio annuale successivo alla Data di Emissione fino al rimborso integrale delle Obbligazioni;
- xv. far sì che il proprio management si renda disponibile per un incontro su base semestrale con i Portatori od un loro rappresentante;
- xvi. fare in modo che all'Emittente sia sempre attribuito un rating pubblico da parte di società di rating di primario standing quali Cerved e Crif e aggiornare di anno in anno tale rating;
- xvii. fornire all'agenzia di rating che abbia rilasciato il rating dell'Emittente tutte le informazioni e i documenti ragionevolmente richiesti e prestare la massima collaborazione possibile affinché tale agenzia di rating possa effettuare il monitoraggio su base annuale del rating attribuito all'Emittente stessa;
- xviii. comunicare prontamente ai Portatori, con le modalità di cui all'articolo 17, il rating di volta in volta attribuito all'Emittente, eventuali modifiche di tale rating ovvero l'eventuale messa sotto osservazione dello stesso da parte della relativa agenzia di rating;
- xix. a partire dal semestre di riferimento che avrà termine nel giugno 2017, pubblicare sul proprio sito internet, entro e non oltre 10 (dieci) Giorni Lavorativi dalla relativa data di approvazione ed in ogni caso non oltre 90 giorni da termine del relativo semestre di riferimento, copia della relazione semestrale;
- xx. comunicare prontamente ai Portatori con le modalità di cui all'articolo 17 (i) il verificarsi di qualsiasi evento di rimborso anticipato del Prestito (ii) l'avvenuto accadimento di qualsiasi evento naturale di natura tecnica, amministrativa, societaria e fiscale (inclusa qualsivoglia richiesta, pretesa, intentata o minacciata da terzi per iscritto, e qualsiasi notifica di avvisi di accertamenti di imposta) che possa ragionevolmente causare un Evento Pregiudizievole Significativo e (iii) tutte le informazioni ragionevolmente necessarie affinché i Portatori possano esercitare i propri diritti;

- xxi. comunicare prontamente ai Portatori (secondo le modalità da concordare con Borsa Italiana) l'insorgere di procedimenti giudiziari di qualsivoglia natura e/o di procedimenti iniziati dall'Agenzia delle Entrate nei confronti dell'Emittente, a condizione che l'importo oggetto di contestazione sia superiore ad Euro 200.000 (euro duecento mila);
- xxii. comunicare prontamente ai Portatori (secondo le modalità da concordare con Borsa Italiana) l'eventuale sospensione e/o la revoca dei Titoli dalle negoziazioni su provvedimento di Borsa Italiana;
- xxiii. comunicare prontamente ai Portatori con le modalità di cui all'articolo 17 su base trimestrale entro 60 giorni dal termine di ciascun trimestre solare, le seguenti voci non revisionate: Fatturato, Net Debt, posizione Centrale Rischi aggiornata;
- xxiv. entro e non oltre 10 Giorni Lavorativi dalla data di approvazione del bilancio di esercizio o della relazione semestrale dell'Emittente, mettere a disposizione dei Portatori con le modalità di cui all'articolo 17 una dichiarazione scritta firmata dal proprio legale rappresentante (e controfirmata dal revisore contabile) che attesti il rispetto, ovvero il mancato rispetto, dei Parametri Finanziari, completa dei calcoli necessari a dimostrare le relative risultanze.

Articolo 14 – Regime fiscale

Gli interessi, premi ed altri frutti prodotti dalle Obbligazioni, ricorrendone le condizioni, sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 e successive modificazioni (applicazione, ai soggetti specificamente individuati, di una imposta sostitutiva nella misura del 26%). In mancanza, sono soggetti alle disposizioni di cui al D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e successive modificazioni (applicazione di una ritenuta, a titolo di acconto o di imposta, a seconda della natura del soggetto percettore, in misura del 26%).

Ricorrendone i presupposti, si applicano altresì anche le disposizioni di cui al D.Lgs. 21 novembre 1997 n.461 e successive modificazioni (applicazione di una imposta sostitutiva ai redditi diversi di natura finanziaria nella misura del 26%).

Sono, inoltre, a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse, presenti o future, alle quali dovessero essere comunque risultare soggette le Obbligazioni, salvo diversa norma di legge.

Articolo 15 – Garanzie per garantire il buon esito delle Obbligazioni

Non sono state costituite garanzie per il rimborso delle Obbligazioni. Il rimborso delle Obbligazioni non è coperto dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Articolo 16 – Mercati presso i quali è prevista la negoziazione dei titoli

E' prevista la negoziazione delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT. La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso.

Non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario.

Articolo 17 – Comunicazioni

Salvo diversa disposizione applicabile, tutte le comunicazioni dell'Emittente agli Obbligazionisti saranno considerate come valide se effettuate mediante pubblicazione sul sito internet dell'Emittente al seguente indirizzo www.fonderiacasati.it e nel rispetto dei requisiti informativi del Mercato ExtraMOT PRO e della normativa primaria e secondaria pro tempore vigente.

Senza pregiudizio per quanto previsto nel precedente paragrafo, resta ferma la facoltà dell'Emittente di effettuare determinate comunicazioni agli Obbligazionisti anche tramite Monte Titoli.

Articolo 18 – Termini di prescrizione

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono, per quanto riguarda gli interessi, decorsi 5 (cinque) anni dalla scadenza degli interessi e, per quanto riguarda il capitale, decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui

l'Obbligazione è divenuta rimborsabile.

Articolo 19 – Rappresentante Comune

Potrà essere nominato un Rappresentante Comune, il quale avrà la rappresentanza dei Portatori. Tutte le comunicazioni all'Emittente da parte dei Portatori avverranno per il tramite del Rappresentante Comune (ove nominato).

Tutti i costi relativi alla nomina e al mantenimento di un Rappresentante Comune (ivi comprese le relative commissioni) sono a carico dell'Emittente.

Articolo 20 – Assemblea dei Portatori

Tutti i costi relativi alle riunioni dell'Assemblea dei Portatori e alle relative deliberazioni sono a carico dell'Emittente nel caso in cui la convocazione sia stata effettuata dall'Emittente e/o sia la conseguenza di una violazione di un impegno dell'Emittente ai sensi del presente Regolamento.

Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2415 e seguenti del Codice Civile in materia di assemblea degli obbligazionisti.

Articolo 21 – Status delle Obbligazioni

Le Obbligazioni costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate e non subordinate a tutti gli altri debiti dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e almeno di pari grado con le altre obbligazioni non privilegiate e non subordinate, presenti e future dell'Emittente, fatta eccezione in ogni caso per le obbligazioni dell'Emittente che siano privilegiate in base a disposizioni generali inderogabili di legge.

Le Obbligazioni non sono e non saranno convertibili in azioni, né in strumenti partecipativi del capitale sociale dell'Emittente né di qualsiasi altra società. Pertanto, agli Obbligazionisti non sarà attribuito alcun diritto di partecipazione diretta e/o indiretta alla gestione dell'Emittente né di controllo sulla gestione della stessa e/o di qualsiasi altra società.

Articolo 22 – Servizio del Prestito Obbligazionario

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale delle Obbligazioni saranno effettuati esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli.

Articolo 23 – Legge regolatrice e Foro competente

Il Prestito Obbligazionario è regolato dalla legge italiana. Per qualsiasi controversia connessa con il Prestito o il presente Regolamento sarà competente in via esclusiva il Foro di Milano ovvero, ove l'obbligazionista rivesta la qualifica di "consumatore" ai sensi e per effetti del D. Lgs. 206/2005, il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

Articolo 24 – Delibere, autorizzazioni, approvazioni

L'emissione delle Obbligazioni è stata deliberata dall'Emittente con delibera assunta in data 14 dicembre 2016 e depositata il 21 dicembre 2016 presso il Registro delle Imprese di Milano. In particolare l'Emittente ha deliberato di procedere all'emissione di Obbligazioni ordinarie per un valore nominale complessivo fino a concorrenza di Euro 5.000.000 (cinque milioni).

Articolo 25 – Modifiche al Regolamento

Senza necessità del preventivo assenso degli Obbligazionisti, l'Emittente potrà apportare al presente Regolamento le modifiche che esso ritenga necessarie ovvero anche solo opportune al fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli Obbligazionisti e che le stesse vengano prontamente comunicate agli Obbligazionisti secondo le modalità previste all'articolo 17.

ALLEGATO**PIANO DEGLI INVESTIMENTI**

Dati in Euro	2016	2017	2018 e successivi
Impianto di formatura	905.000	2.112.000	
Impianto terre + mescolatore	308.000	718.000	
Ristrutturazione edificio	480.000	320.000	
Reparto Forni	-	1.035.000	
Reparto Anime	-	1.000.000	
Sabbiatrice	-	500.000	
Impianto di Rigenerazione terra	-	1.500.000	
FornoTT	-	500.000	
TOTALE INVESTIMENTO	1.693.000	7.685.000	500.000 per anno

Ove l'ammontare degli investimenti effettivamente realizzati nei singoli esercizi dovesse risultare inferiore rispetto a quanto previsto dal Piano degli Investimenti per il medesimo esercizio, tale differenziale positivo incrementerà il limite degli investimenti annui riferibili al successivo esercizio previsto dal Piano degli Investimenti.

Qualora una parte del Piano degli Investimenti previsti nel 2017 non venga realizzata come nella tabella che precede, l'Emittente, nel rispetto del limite annuo previsto, avrà la facoltà di sostituire la porzione di investimenti non realizzati con nuovi investimenti, purché gli stessi abbiano natura operativa e siano realizzati a condizioni di mercato.

9. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITÀ

9.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT. La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, sono comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle linee guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

9.2 Altri mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione

Alla data del presente Documento di Ammissione, le Obbligazioni non sono quotate in alcun altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione o equivalente italiano o estero né l'Emittente prevede, allo stato, di presentare domanda di ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione diversi dal Mercato ExtraMOT.

9.3 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario.

10.REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI

Le informazioni riportate di seguito costituiscono una sintesi del regime fiscale applicabile all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Obbligazioni ai sensi della legislazione tributaria vigente in Italia. Quanto segue non rappresenta una analisi completa di tutti gli aspetti fiscali che possono essere rilevanti in relazione alla decisione di acquistare, possedere o vendere le Obbligazioni né si occupa delle conseguenze fiscali applicabili a tutte le categorie di potenziali sottoscrittori delle Obbligazioni, alcuni dei quali possono essere soggetti a una disciplina speciale. La descrizione che segue è fondata sulla legge vigente e sulla prassi esistente in Italia alla data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. Gli investitori sono tenuti a interpellare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali derivanti, secondo la legge italiana, la legge del paese nel quale sono considerati residenti ai fini fiscali e di ogni altra giurisdizione rilevante, dall'acquisto, dal possesso e dalla cessione delle Obbligazioni nonché dai pagamenti di interessi, capitale e/o altre somme derivanti dalle Obbligazioni. Sono a carico di ciascun Portatore le imposte e tasse presenti e future che sono o saranno dovute per legge sulle Obbligazioni e, o sui relativi interessi ed altri proventi. Di conseguenza, ogni pagamento effettuato dall'Emittente in relazione alle Obbligazioni sarà al netto delle ritenute applicabili ai sensi della legislazione di volta in volta vigente. In particolare si considerano a carico del relativo Portatore tutte le imposte applicabili sugli interessi ed altri proventi dall'Emittente o da altri soggetti che intervengono nella corresponsione di detti interessi ed altri proventi, quale, a mero titolo di esempio, l'imposta sostitutiva di cui al Decreto 239.

10.1 Trattamento ai fini delle imposte dirette degli interessi e degli altri proventi delle Obbligazioni

Gli interessi, premi ed altri frutti prodotti dalle Obbligazioni, ricorrendone le condizioni, sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 e successive modificazioni (applicazione, ai soggetti specificamente individuati, di una imposta sostitutiva nella misura del 26%). In mancanza, sono soggetti alle disposizioni di cui al D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e successive modificazioni (applicazione di una ritenuta, a titolo di acconto o di imposta, a seconda della natura del soggetto percettore, in misura del 26%).

10.2 Trattamento ai fini delle imposte dirette delle plusvalenze realizzate sulle Obbligazioni

Le plusvalenze realizzate sulle obbligazioni, ricorrendone i presupposti, sono soggette alle disposizioni di cui al D.Lgs. 21 novembre 1997 n.461 e successive modificazioni (applicazione di una imposta sostitutiva ai "redditi diversi di natura finanziaria" nella misura del 26%).

10.3 Imposta sulle donazioni e successioni

I trasferimenti di obbligazioni per donazione (o altra liberalità tra vivi), o per causa di morte, sono soggetti all'imposta sulle successioni e donazioni ai sensi del Decreto Legislativo n. 346 del 1990.

10.4 Direttiva UE in materia di tassazione dei redditi da risparmio

Gli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni, ricorrendone i presupposti soggettivi, sono soggetti alle comunicazioni di cui al Decreto Legislativo n. 84 del 2005, attuativo della Direttiva 2003/48/CE in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi.

10.5 Imposta di bollo

Le comunicazioni relative agli strumenti e ai prodotti finanziari detenuti presso ciascun intermediario sono soggette all'imposta di bollo ai sensi dell'art. 13, comma 2-ter, Tariffa Parte Prima, del DPR 642/72, nella misura dello 0.20% annuo.

11. RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI

Il Prestito è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di soggetti che rientrino nella categoria degli Investitori professionali (di diritto o su richiesta) ai sensi del Regolamento Intermediari adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 (“**Investitori Professionali**”).

In caso di successiva circolazione dei Titoli e dei Nuovi Titoli, non è consentito il trasferimento dei Titoli e dei Nuovi Titoli a soggetti che non siano Investitori Professionali.

Le Obbligazioni sono emesse in esenzione dall’obbligo di pubblicazione di un prospetto di offerta, ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 100 del TUF ed all’articolo 34-ter del Regolamento Emittenti adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successivamente modificato e integrato.

Le Obbligazioni, inoltre, non sono state né saranno registrate ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933, come successivamente modificato e integrato, o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale la vendita e/o la sottoscrizione delle Obbligazioni non sia consentita dalle competenti autorità.

Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita delle Obbligazioni in uno qualsiasi dei summenzionati Paesi o, comunque, in Paesi diversi dall’Italia e a soggetti non residenti o non incorporati in Italia, potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi Paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione delle Obbligazioni; ovvero (ii) qualora le leggi e i regolamenti applicabili in tali Paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione delle Obbligazioni medesime.

La circolazione delle Obbligazioni avverrà nel rispetto di tutte le normative vigenti applicabili, ivi incluse le disposizioni in materia di antiriciclaggio di cui al Decreto Legislativo 231/2007, come successivamente modificato e integrato.

ALLEGATO I

Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e relativa certificazione

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE

Agli Azionisti della Fonderia Casati S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fonderia Casati S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11, comma 3, del Dlgs.39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



La presente relazione non è stata emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Fonderia Casati S.p.A. ha conferito l'incarico la revisione legale ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39 ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fonderia Casati S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

BDO Italia S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Eugenio Vicari'.

Eugenio Vicari
Socio

Torino, 13 dicembre 2016

FONDERIA CASATI S.P.A.

Sede in VIALE BELFORTE 209 -21100 VARESE (VA)
Capitale sociale Euro 385.530,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2015

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2015 riporta un risultato positivo pari ad Euro 267.053 al netto di ammortamenti per euro 395.010 e di imposte correnti per complessivi euro 94.451.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore delle Fonderie di seconda fusione. Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di VARESE (VA) - Viale Belforte n. 209 e nella sede di MALNATE (VA) - Via Pastore 8.

Andamento della gestione**Andamento economico generale**

Confermando l'andamento in crescita consecutiva da ormai 3 anni, i volumi di vendita sono aumentati di oltre il 13% rispetto al 2014, nonostante un livello di prezzi più basso dovuto alla discesa continua della quota materie prime.

Questo significa che il mix di prodotti spediti nel 2015 ha maggiore valore aggiunto rispetto agli anni precedenti.

La marginalità è cresciuta in termini puntuali ma flette in termini percentuali per effetto di approvvigionamenti di nichel a prezzi più elevati perché opzionati sulla base di volumi previsionali che poi si sono rivelati più contenuti.

L'esercizio 2015 ha avuto un ottimo ritmo nel primo semestre, più moderato soprattutto nell'ultimo quadrimestre.

Nella prima parte dell'anno, infatti, il progetto di nuova produzione, destinato al gruppo VW, ha avuto un'ascesa molto spinta con volumi oltre i livelli prospettati, poi normalizzati nei mesi estivi.

A partire dal mese di settembre invece le richieste si sono calmierate per politiche di approvvigionamento che prescindono, tuttavia, dall'episodio noto come 'Diesel Gate'. Fermo restando il danno di immagine, infatti, lo scandalo ha coinvolto esclusivamente i motori diesel e non quelli benzina, di nostra fornitura. Il problema è scaturito solo sul mercato americano, dove i parametri di monitoraggio sono diversi rispetto a quelli adottati in Europa. In America, infatti, sono misurati gli ossidi di azoto, mentre in Europa sono monitorati i monossidi e i biossidi di carbonio. In Europa, le emissioni dei turbo diesel VW sono contenute ampiamente nei parametri previsti dalla legge.

Come per gli anni precedenti, sul fronte dei costi energetici, abbiamo fruito della remunerazione a fronte del servizio di interrompibilità garantito a Terna e, in aggiunta a ciò, come per l'anno scorso, abbiamo considerato anche lo sconto sulle tariffe per le imprese energivore sulla base del DM del 5/04/2013 che sconta i costi energetici per le categorie di imprese a forte consumo di energia identificate dall'AEEG (Autorità per l'Energia elettrica e il Gas).

Il costo del personale è cresciuto ma in modo meno che proporzionale rispetto al fatturato.

Le rimanenze finali di prodotti finiti pronti per la spedizione sono aumentate per effetto del decremento delle vendite nella parte finale dell'anno; mentre sia le rimanenze di prodotti finiti c/o conto terzi che il magazzino materie prime sono diminuiti in ragione della svalutazione del minor valore delle commodities. Registriamo un lieve incremento del CCN nonostante la contrazione dei crediti, compensata però da una

forte contrazione dei debiti. Abbiamo revocato la cessione del credito in pro-soluto sul nominativo di Officine Meccaniche di Ponte Nossola, optando per lo smobilizzo sul sistema, meno oneroso e più elastico.

La PFN totale consuntiva un'ulteriore contrazione con una redistribuzione degli equilibri nelle sue componenti di breve e di lungo periodo: a beneficio della solidità aziendale, abbiamo optato per il consolidamento del debito a sostegno degli investimenti effettuati in ristrutturazione immobiliare, alleggerendo l'esposizione sul breve periodo di oltre 1,5 Mln di euro.

La leva scende a quota 1,30 verso un continuo e costante miglioramento, veicolato anche dalla scelta dei soci di mandare l'utile a patrimonio netto.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Il percorso di fidelizzazione della clientela storico continua, tuttavia abbiamo aperto nuove strade verso nuovi mercati e nuovi interlocutori commerciali al fine di differenziare il rischio di settore.

Le partnership con le officine meccaniche e con le case europee costruttrici di turbo proseguono virtuosamente nell'ottica di seguire il trend di crescita del mercato dei turbocompressori su scala europea.

Clima sociale, politico e sindacale

Non si rilevano particolari eventi socio politici che possano influenzare l'attività della Fonderia Casati.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguarda la vostra società, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo. La Società ha mantenuto e incrementato la propria quota di mercato.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi anni in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Ricavi netti	15.344.310	13.226.614	2.117.696
Costi esterni	12.210.756	10.294.040	1.916.716
Valore Aggiunto	3.133.554	2.932.574	200.980
Costo del lavoro	2.214.809	2.006.736	208.073
Margine Operativo Lordo	918.745	925.838	(7.093)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	395.010	376.903	18.107
Risultato Operativo	523.735	548.935	(25.200)
Proventi diversi	67.123	1.543	65.580
Proventi e oneri finanziari	(202.025)	(312.192)	110.167
Risultato Ordinario	388.833	238.286	150.547
Componenti straordinarie nette	(27.329)	(7.525)	(19.804)
Risultato prima delle imposte	361.504	230.761	130.743
Imposte sul reddito	94.451	123.000	(28.549)
Risultato netto	267.053	107.761	159.292

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
ROE netto	0,08	0,03	0,01
ROE lordo	0,10	0,07	0,03
ROI	0,04	0,04	0,03
ROS	0,04	0,04	0,04

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	211.637		211.637
Immobilizzazioni materiali nette	9.786.279	9.652.583	133.696
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	80.155	80.155	
Capitale immobilizzato	10.078.071	9.732.738	345.333
Rimanenze di magazzino	3.560.094	3.052.318	507.776
Crediti verso Clienti	1.416.363	2.035.714	(619.351)
Altri crediti	420.112	438.631	(18.519)
Ratei e risconti attivi	302.391	238.713	63.678
Attività d'esercizio a breve termine	5.698.960	5.765.376	(66.416)
Debiti verso fornitori	4.888.916	4.024.326	864.590
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	382.772	267.882	114.890
Altri debiti	18.150	4.298	13.852
Ratei e risconti passivi	102.580	105.234	(2.654)
Passività d'esercizio a breve termine	5.392.418	4.401.740	990.678
Capitale d'esercizio netto	306.542	1.363.636	(1.057.094)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.110.819	1.040.932	69.887
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine		1.200.000	(1.200.000)
Passività a medio lungo termine	1.110.819	2.240.932	(1.130.113)
Capitale investito	9.273.794	8.855.442	418.352
Patrimonio netto	(3.794.883)	(3.527.832)	(267.051)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(2.850.570)	(1.402.679)	(1.447.891)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(2.628.341)	(3.924.931)	1.296.590
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(9.273.794)	(8.855.442)	(418.352)

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2015, era la seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Depositi bancari			
Denaro e altri valori in cassa	59	540	(481)
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	59	540	(481)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	81.361	83.764	(2.403)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	2.709.761	4.009.235	(1.299.474)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	2.709.761	4.009.235	(1.299.474)

Posizione finanziaria netta a breve termine	(2.628.341)	(3.924.931)	1.296.590
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	2.858.512	1.410.623	1.447.889
Crediti finanziari	(7.942)	(7.944)	2
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(2.850.570)	(1.402.679)	(1.447.891)
Posizione finanziaria netta	(5.478.911)	(5.327.610)	(151.301)

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi di particolare importanza e rilievo.

Ambiente

La nostra società ha sempre mostrato particolare attenzione nei confronti dell'ambiente scegliendo di assoggettare la propria produzione, sostenendo anche i relativi oneri economici, alle norme legiferate dalla certificazione I.P.P.C. A.I.A. (acronimo di "Integrated Pollution Prevention and Control", ossia "prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento") prevista per gli impianti industriali che necessitano di una particolare autorizzazione pubblica (denominata "autorizzazione ambientale integrata" - "Aia") che racchiude in un unico atto amministrativo il permesso ad operare, rilasciato solo previo rispetto di precise condizioni ambientali.

Ciò significa che la nostra attività produttiva è continuamente monitorata con un regime di severo controllo nella tutela dell'ambiente e della sicurezza sul lavoro.

Nello svolgimento della nostra attività produttiva, inoltre, ci impegniamo con costanza nel rispetto di tutte le leggi e normative ambientali e di sicurezza locali, regionali, nazionali e comunitarie al fine di perseguire in questi due ambiti la prevenzione di potenziali rischi.

Fonderia Casati ha sempre promosso il dialogo con le parti interessate, compreso il proprio vicinato, e recepisce eventuali segnalazioni facendo immediati accertamenti per migliorare le già notevoli performance raggiunte dalla società in termini di tutela ambientale.

A ulteriore garanzia dei nostri lavoratori e della cittadinanza, segnaliamo anche continue attività di monitoraggio effettuate da parte di istituzioni, quali A.S.L. di Varese e ARPA Lombardia, che rafforzano un atteggiamento aziendale già costantemente volto alla protezione dello stato dell'ambiente e della sicurezza dei lavoratori e di coloro che operano sul territorio locale.

A questo proposito, auspichiamo che eventuali problematiche inerenti il benessere e la salute di tutti gli abitanti della zona possano essere risolte quanto prima.

Fonderia Casati ha scelto di continuare a produrre nel nostro territorio e sarà sempre al fianco di coloro che, come noi, vorranno tutelarne e svilupparlo.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	47.644
Impianti e macchinari	176.237
Attrezzature industriali e commerciali	38.652
Altri beni	9.187

Attività di ricerca e sviluppo

Con il 2015 l'attività di ricerca e sviluppo, classificabile in Fonderia Casati come attività di ricerca industriale, ha portato l'azienda ad implementare il proprio organigramma con l'inserimento di una figura esclusivamente dedicata e specializzata nello sviluppo di nuovi processi e di nuovi prodotti.

Il profilo professionale adatto a svolgere in modo continuativo tale compito è un ingegnere meccanico specializzato in metallurgia che si interfaccia trasversalmente con le altre funzioni aziendali (tecnico, produzione, qualità) al fine di individuare le aree di sviluppo su prodotti o processi, apportare le modifiche necessarie per perseguire gli obiettivi e valutarne i risultati.

Gli interventi di modifica ai processi e ai prodotti hanno carattere continuativo perché fanno parte integrante dell'attività di fonderia che è sempre alla ricerca delle ottimizzazioni, tuttavia abbiamo individuato per il calcolo del credito di imposta le azioni che hanno inciso in modo significativo sul prodotto o sul processo.

L'attività di sviluppo della nostra lega brevettata SUPER NIRE™ è proseguita sia sul fronte deposito a livello europeo con estensione della privativa nei paesi reputati strategici o critici, sia sul fronte sperimentale attraverso studi di fattibilità che stanno coinvolgendo anche clienti importanti per avviare progetti pilota volti poi alla commercializzazione, in caso di esito positivo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società non possiede nessuna azione propria o azione/quota di altre società controllanti o controllate, neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile si segnala che la società non ha fatto uso di strumenti derivati.

Quanto alle ulteriori informazioni previste dalla disposizione in esame si richiama a quanto sopra espresso con riferimento all'andamento della gestione.

Relativamente agli indicatori non finanziari previsti dal comma 2 dell'articolo 2428 si segnala che nel corso dell'esercizio non sono intervenute significative variazioni della forza lavoro.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nessun fatto di rilievo da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare si segnala che il Documento Programmatico sulla Sicurezza è depositato presso la sede sociale.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

Relativamente agli immobili di cui la società è esclusiva proprietaria si ricorda che a chiusura dell'esercizio 2008 si è provveduto a rivalutare il relativo valore iscritto a bilancio.

Si attesta, pertanto, che la rivalutazione dei beni non eccede i limiti di valore indicati al comma 3 dell'articolo 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare il risultato dell'esercizio interamente ad incremento della riserva straordinaria; essendo la riserva legale già superiore al 20% del capitale sociale.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Varese li, 29 marzo 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Ing. Gianfrigi Casati)



FONDERIA CASATI S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	21100 VARESE (VA) VIALE BELFORTE 209
Codice Fiscale	00220150122
Numero Rea	TO 122120
P.I.	00220150122
Capitale Sociale Euro	385.530 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	17.100	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	177.500	-
7) altre	17.037	-
Totale immobilizzazioni immateriali	211.637	-
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.521.174	4.554.065
2) impianti e macchinario	3.312.575	3.275.778
3) attrezzature industriali e commerciali	1.285.086	1.362.284
4) altri beni	414.621	460.456
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	252.823	-
Totale immobilizzazioni materiali	9.786.279	9.652.583
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d) altre imprese	37.492	42.663
Totale partecipazioni	37.492	42.663
2) crediti		
d) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.942	7.944
Totale crediti verso altri	7.942	7.944
Totale crediti	7.942	7.944
3) altri titoli	42.663	37.492
Totale immobilizzazioni finanziarie	88.097	88.099
Totale immobilizzazioni (B)	10.086.013	9.740.682
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	627.338	874.293
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.801.772	1.023.541
4) prodotti finiti e merci	1.130.984	1.154.484
Totale rimanenze	3.560.094	3.052.318
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.416.363	2.035.714
Totale crediti verso clienti	1.416.363	2.035.714
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	182.772	262.529
Totale crediti tributari	182.772	262.529
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	676	676
Totale imposte anticipate	676	676
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	236.664	175.426
Totale crediti verso altri	236.664	175.426
Totale crediti	1.836.475	2.474.345

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli.	81.361	83.764
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	81.361	83.764
IV - Disponibilità liquide		
3) danaro e valori in cassa	59	540
Totale disponibilità liquide	59	540
Totale attivo circolante (C)	5.477.989	5.610.967
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	302.391	238.713
Totale ratei e risconti (D)	302.391	238.713
Totale attivo	15.866.393	15.590.362
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	385.530	385.530
III - Riserve di rivalutazione	1.963.488	1.963.488
IV - Riserva legale	142.026	142.026
V - Riserve statutarie	265.098	265.098
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	771.688	663.927
Varie altre riserve	-	2 ⁽¹⁾
Totale altre riserve	771.688	663.929
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	267.053	107.761
Utile (perdita) residua	267.053	107.761
Totale patrimonio netto	3.794.883	3.527.832
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.110.819	1.040.932
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.709.761	4.009.235
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.858.512	1.410.623
Totale debiti verso banche	5.568.273	5.419.858
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.888.916	4.024.326
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.200.000
Totale debiti verso fornitori	4.888.916	5.224.326
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	294.003	184.577
Totale debiti tributari	294.003	184.577
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	88.769	83.305
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	88.769	83.305
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.150	4.298
Totale altri debiti	18.150	4.298
Totale debiti	10.858.111	10.916.364
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	102.580	105.234
Totale ratei e risconti	102.580	105.234
Totale passivo	15.866.393	15.590.362

⁽¹⁾Differenza da arrotondamento all'unità di Euro: 2

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	52.749	565.671
Totale conti d'ordine	52.749	565.671

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.344.310	13.226.614
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	507.776	498.975
5) altri ricavi e proventi		
altri	67.123	1.543
Totale altri ricavi e proventi	67.123	1.543
Totale valore della produzione	15.919.209	13.727.132
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.212.232	7.535.518
7) per servizi	3.160.013	2.910.686
8) per godimento di beni di terzi	279.514	158.184
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.553.666	1.411.044
b) oneri sociali	542.062	481.743
c) trattamento di fine rapporto	111.950	107.256
e) altri costi	7.131	6.693
Totale costi per il personale	2.214.809	2.006.736
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.163	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	390.847	376.903
Totale ammortamenti e svalutazioni	395.010	376.903
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	140.769
14) oneri diversi di gestione	66.773	47.868
Totale costi della produzione	15.328.351	13.176.654
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	590.858	550.478
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	585	488
Totale altri proventi finanziari	585	488
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	202.610	312.680
Totale interessi e altri oneri finanziari	202.610	312.680
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(202.025)	(312.192)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	-	1.547
Totale proventi	-	1.547
21) oneri		
altri	27.329	9.072
Totale oneri	27.329	9.072
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(27.329)	(7.525)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	361.504	230.761
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	94.451	123.000
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	94.451	123.000
23) Utile (perdita) dell'esercizio	267.053	107.761

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Azionisti,
il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile di esercizio pari ad euro 267.053 al netto di ammortamenti per euro 395.010 e di imposte per euro 94.451.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della prospettiva di produttività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Continuità aziendale

Il bilancio è stato redatto in ossequio del principio della continuità aziendale. Nel corso degli anni la società ha investito le proprie risorse finanziarie nell'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature atti a migliorare i processi produttivi e ad attivare nuove linee di prodotto. Nonostante la forte crisi congiunturale che ha interessato e sta interessando il mercato dell'automotive nazionale ed internazionale, il fatturato al 31/12/2015 ammonta ad euro 15.344.310 (euro 13.226.614 al 31/12/2014); i costi della produzione sono pari ad euro 15.328.351 (euro 13.176.654 al 31/12/2014); l'utile netto, dopo le imposte, ammonta ad euro 229.501 (euro 107.761 nel 2014).

Sulla base dei positivi risultati raggiunti e delle previsioni per il prossimo esercizio, la società ritiene di poter utilizzare il presupposto della continuità aziendale come criterio per la redazione del bilancio di esercizio.

Nota Integrativa Attivo

Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non esistono crediti verso gli azionisti per versamenti ancora dovuti sul capitale sociale in quanto esso risulta interamente versato.

Immobilizzazioni immateriali

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
211.637		211.637

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	19.000	177.500	19.300	215.800
Ammortamento dell'esercizio	1.900	-	2.263	4.163
Totale variazioni	17.100	177.500	17.037	211.637
Valore di fine esercizio				
Costo	19.000	177.500	19.300	215.800
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.900	-	2.263	4.163
Valore di bilancio	17.100	177.500	17.037	211.637

Tale posta contabile raggruppa i costi che la società ha sostenuto per l'acquisizione di brevetti industriali per euro 19.000, software applicativi per complessivi euro 10.750, oneri pluriennali per euro 8.000 nonché acconti per complessivi euro 177.500 relativamente alle opere edili effettuate sull'immobile di Malnate in cui la società opera; si ricorda che tale immobile è in leaseback e pertanto i relativi ammortamenti decorreranno dall'ultimazione delle opere e sulla base della residua durata del contratto di locazione sottostante.

Immobilizzazioni materiali

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
9.786.279	9.652.583	133.696

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Materiali

Sono iscritte al costo storico d'acquisto, tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economica-tecnica stimata dei cespiti e sulla base del loro utilizzo nell'attività produttiva.

In particolare nel corso dell'esercizio sono state applicate le seguenti percentuali di ammortamento:

Fabbricati	1,25%
Impianti	5,00%
Macchine ufficio elettroniche	5,00%
Forni	3,13%
Attrezzi	5,00%
Mobili	10,00%
Automezzi leggeri	12,50%
Automezzi pesanti	10,00%
Apparecchi di laboratorio	10,00%
Modelli	2,50%
Macchine	2,19%

I costi di manutenzioni e riparazione sono stati imputati al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti qualora di natura ordinaria.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

In merito alla categoria dei fabbricati ed in particolare sugli immobili industriali e su quelli di civile abitazione si ricorda che nel corso dell'anno 2008 è stata effettuata la rivalutazione ai sensi del Decreto Legge 185/2008 ex articolo 15 modificato dal DL 5/2009. In merito si rimanda alla parte della nota integrativa relativa ai beni materiali.

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	4.708.997
Ammortamenti esercizi precedenti	(154.932)
Saldo al 31/12/2014	4.554.065
Acquisizione dell'esercizio	47.644
Ammortamenti dell'esercizio	(80.535)
Saldo al 31/12/2015	4.521.174

In particolare il costo storico al 31/12/2015 ammonta ad euro 4.756.641 ed include il costo di acquisto delle proprietà immobiliari, della rivalutazione effettuata DL185/2008 nonché del costo che la società ha sostenuto per miglioramenti e ristrutturazione interne.

In generale per una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, come modificato da parte delle Istituzioni competenti, abbiamo provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di adeguata relazione tecnica di esperti.

Il valore del terreno su cui insiste l'immobile industriale è stato stimato in euro 1.220.000.

Rivalutazione Immobili (ex DL 185/08 – DL 5/2009)

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2008 la società ha provveduto, a rivalutare il fabbricato industriale sulla base del relativo valore di mercato così come disposto dal D.L. 185/2008 e successive modifiche e integrazioni. In particolare relativamente al fabbricato commerciale sito in VARESE (VA) - Viale Belforte n. 209, che rappresenta il locale nel quale la società svolge la propria attività produttiva, si è provveduto ad effettuare la rivalutazione per totali euro 2.135.930.

In merito al riconoscimento fiscale della suddetta rivalutazione, ai sensi del DL 5/2009, la società ha poi provveduto ad affrancare i relativi maggiori valori mediante il pagamento dell'imposta sostitutiva pari al 3% per gli immobili industriali e pari al 1,5% relativamente agli immobili di civile abitazione e alla quota relativa ai terreni. Si riepilogano comunque in dettaglio i relativi valori storici:

	<i>valore netto</i>	<i>rivalutazione</i>	<i>valore rivalutato</i>
<i>Immobilie industriale</i>	814.070	2.135.930	2.950.000

Per disposizione della stessa legge, i maggiori valori di rivalutazione, al netto della relativa imposta sostitutiva, sono stati iscritti nel patrimonio netto alla "riserva per rivalutazione".

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	8.156.734
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.880.956)
Saldo al 31/12/2014	3.275.778
Acquisizione dell'esercizio	175.836
Ammortamenti dell'esercizio	(139.440)
Saldo al 31/12/2015	3.312.575

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	5.628.252
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.265.968)
Saldo al 31/12/2014	1.362.284
Acquisizione dell'esercizio	38.652
Ammortamenti dell'esercizio	(115.850)
Saldo al 31/12/2015	1.285.086

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.584.912
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.124.456)
Saldo al 31/12/2014	460.456
Acquisizione dell'esercizio	9.187
Ammortamenti dell'esercizio	(55.022)
Saldo al 31/12/2015	414.621

La voce *impianti e macchinari* raggruppa i seguenti beni strumentali utilizzati dalla società per la propria attività produttiva; di seguito se ne evidenzia il relativo costo storico:

Impianti e macchinari	3.744.804
Macchine	1.873.291
Forni	2.714.475

In particolare nella voce *attrezzature industriali e commerciali*, raggruppa i seguenti beni strumentali di cui evidenziamo il costo storico:

Modelli	3.576.086
Attrezzi	1.941.552
Altri	149.266

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Acquisizione dell'esercizio	252.823
Saldo al 31/12/2015	252.823

Operazioni di locazione finanziariaInformazioni sulle operazioni di locazione finanziaria**Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

La società ha in essere n. 10 contratti di locazione finanziaria. In merito a quelli più rilevanti in termini di valore e durata, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.C. si forniscono maggiori dettagli come segue:

Società di leasing: INTESA LEASING SPA
 Stipulato in data 05/06/2006
 Oggetto: immobile strumentale categoria "D"
 Durata del contratto di leasing mesi 180
 Operazione sottostante: Leaseback
 Costo del bene in Euro 2.000.000
 Maxicanone pari a Euro 400.000

Società di leasing: ALBA LEASING
 Stipulato in data 15/06/2015
 Oggetto: impianto sbavatura
 Durata del contratto di leasing mesi 60
 Costo del bene in Euro 360.000
 Maxicanone pari a Euro 6.252

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1 - I principali effetti della riforma del diritto societario sulla redazione del bilancio d'esercizio, nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti. Essa si riferisce unicamente al contratto immobiliare di lease back.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul patrimonio netto

	Importo
Attività	
a) Contratti in corso	

	Importo
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	2.000.000
relativi fondi ammortamento	515.000
a.2) Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	360.000
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	78.000
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	2.360.000
relativi fondi ammortamento	593.000
Totale (a.6+b.1)	195.110
Passività	
c) Debiti impliciti	
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	842.975
di cui scadenti nell'esercizio successivo	63.660
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	181.899
di cui scadenti oltre i 5 anni	243.668
c.3) Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	63.660
c.4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	486.570
di cui scadenti nell'esercizio successivo	122.652
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	400.060
di cui scadenti oltre i 5 anni	211.961
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a.6+b.1-c.4)	1.327.386
e) Effetto fiscale	250.019
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d-e)	161.970

Immobilizzazioni finanziarie

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
88.097	88.099	(2)

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Partecipazioni

Le immobilizzazioni finanziarie includono immobilizzi sia per titoli azionari a lungo investimento sia per crediti di natura finanziaria.

I titoli, inclusi nelle immobilizzazioni, sono iscritti al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato alla data di chiusura del bilancio.

I crediti immobilizzati si riferiscono principalmente a depositi cauzionali e sono iscritti al loro valore nominale.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	42.663	42.663	37.492
Valore di bilancio	42.663	42.663	37.492
Valore di fine esercizio			

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di bilancio	37.492	37.492	42.663

Tale posta patrimoniale raggruppa titoli e quote di partecipazione di investimento durevole ed in particolare:

- euro 25.788 si riferisce invece alla quota di partecipazione dell'Università; iscritta al costo storico di acquisto;
- euro 11.704 si riferisce invece alla sottoscrizione delle quote del consorzio di garanzia ed iscritta al costo storico di sottoscrizione.

Non si registrano variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Crediti

Descrizione	31/12/2014	Incremento	Decremento	31/12/2015	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione	Fair value
Altri	7.944		2	7.942		
	7.944		2	7.942		

I "crediti verso altri" sono composti dai depositi cauzionali per le normali utenze produttive ed amministrative, dall'anticipo sul TFR ai sensi della Legge 662/96 art. 3 - commi 211 - 213.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

Descrizione	31/12/2014	Incremento	Decremento	31/12/2015	Fair value
Titoli a cauzione	37.492	5.171		42.663	
	37.492	5.171		42.663	

La voce partecipazioni in altre imprese iscritta a bilancio per euro 42.663, si riferisce a:

- euro 40.098 al valore di n. 2.460 azioni ordinarie FIAT avente un valore sul mercato dei titoli quotati in Borsa di euro 16,30 per ogni azione;
- euro 2.410 al valore di n. 4.443 azioni ordinarie Banca Popolare di Milano, avente un valore sul mercato di euro 0,542 per ogni azione;
- per euro 155 al valore di n. 15.493 azioni ordinarie Eurofidi aventi un valore sul mercato dei titoli quotati in Borsa di euro 0,01.

Sulla base del presumibile e potenziale valore di realizzo dei suddetti investimenti non è stata effettuata alcuna svalutazione di valore.

Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Nel bilancio sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

Pertanto, ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, punto 2), del Codice civile di seguito è evidenziato il valore contabile ed il fair value delle singole attività. Sono inoltre indicate le ragioni per le quali non si è ritenuto di doverne ridurre il valore contabile.

- n. 2.460 azioni ordinarie / industriali FIAT – valore contabile euro 37.958 - valore sul mercato dei titoli quotati in Borsa di euro 14,24 per ogni azione;
- n. 3.273 azioni ordinarie BPM – valore contabile euro 2.675 - valore sul mercato dei titoli quotati in Borsa di euro 0,54 per ogni azione.

Non si è provveduto a svalutare i relativi titoli in quanto di valore irrisorio rispetto al totale immobilizzato.

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, i prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione determinato secondo il metodo del costo medio ponderato ed il corrispondente valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le eventuali scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
3.560.094	3.052.318	507.776

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	874.293	(246.955)	627.338
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.023.541	778.231	1.801.772
Prodotti finiti e merci	1.154.484	(23.500)	1.130.984
Totale rimanenze	3.052.318	507.776	3.560.094

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. Il criterio di valutazione è in linea con quello utilizzato nell'esercizio precedente. Nel dettaglio le rimanenze al 31/12/2015 sono le seguenti:

materie prime e sussidiarie	627.338
prodotti finiti	1.130.984
prodotto in c/so di lavorazione	1.801.772

Attivo circolante: crediti

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Non è stato stanziato alcun fondo svalutazione anche in considerazione dello stato di solvibilità dei singoli debitori.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.836.475	2.474.345	(637.870)

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	1.416.363			1.416.363	

Per crediti tributari	182.772	182.772
Per imposte anticipate	676	676
Verso altri	236.664	236.664
	1.836.475	1.836.475

Crediti verso clienti

I *crediti verso clienti* includono crediti esclusivamente di natura commerciale.

Essi sono iscritti al loro valore nominale senza alcun fondo svalutazione crediti in quanto corrispondente al valore presumibile di realizzo.

In particolare il credito iscritto in bilancio ammonta ad euro 1.416.363 e così suddiviso:

Clienti c/effetti	52.749
Credito verso clienti	1.363.614

La variazione dei crediti verso clienti, rispetto al bilancio chiuso al 31.12.2014 è dovuta alla contrazione dei tempi di dilazione degli incassi da clienti.

Non esistono crediti in valuta estera per i quali si rende necessario convertire in euro il relativo importo.

Crediti tributari

I *crediti tributari* iscritti in bilancio per euro 182.772 si riferiscono a:

Erario c/acconti IRES	26.776
Erario c/acconti IRAP	35.936
Rimborso Irap	66.081
Credito d'imposta	50.477
Altri crediti tributari	3.502

I crediti IRES/IRAP si riferiscono agli acconti versati nel corso dell'esercizio; essi sono iscritti al lordo del relativo debito maturato nel corso dell'esercizio e contabilizzato tra i debiti di natura tributaria nel passivo dello stato patrimoniale.

Il credito di imposta, pari ad euro 50.477 si riferisce ad attività di ricerca e sviluppo. A tal proposito si ricorda che l'art. 3 del DL 23.12.2013 n. 145 convertito (c.d. "Destinazione Italia"), come sostituito dalla L. 190/2014, prevede il riconoscimento alle imprese di un credito d'imposta, fino ad un importo massimo annuale di 5.000.000,00 euro per ciascun beneficiario, nella misura del 25% o 50% degli incrementi di spesa nelle attività di ricerca e sviluppo rispetto alla media delle medesime sostenute nei tre periodi d'imposta precedenti a quello in corso al 31.12.2015. Con DM 27.5.2015, pubblicato sulla G.U. 29.7.2015 n. 174, sono state emanate le disposizioni attuative dell'agevolazione in esame. L'Agenzia delle Entrate, con la circ. 16.3.2016 n. 5, ha fornito i chiarimenti relativi all'agevolazione, analizzando i presupposti soggettivi ed oggettivi di accesso al beneficio; le modalità di calcolo e di utilizzo; le ipotesi di cumulo con altre agevolazioni; gli adempimenti necessari per la corretta fruizione del credito di imposta, tutti presupposti soddisfatti dalla società.

Il "nuovo" credito di imposta, non soggiacendo più alla limitazione delle risorse, determinata, in passato, dal finanziamento connesso all'utilizzo dei fondi strutturali europei, si caratterizza per una più rapida possibilità di fruizione da parte dei beneficiari, in quanto non è riconosciuto – come nella precedente formulazione – a seguito della presentazione di un'apposita istanza per via telematica, ma è concesso in maniera automatica, a seguito della effettuazione delle spese agevolate.

Con il 2015 l'attività di ricerca e sviluppo, classificabile come attività di ricerca industriale, ha portato l'azienda ad implementare il proprio organigramma con l'inserimento di una figura esclusivamente dedicata e specializzata nel miglioramento di prodotti e processi. Gli interventi di modifica ai processi e ai prodotti hanno carattere continuativo perché fanno parte integrante dell'attività di fonderia che è sempre alla ricerca di ottimizzazioni. L'attività di sviluppo della lega brevettata SUPER NIRETM è proseguita sia sul fronte deposito a livello europeo con estensione della privativa nei paesi reputati strategici o critici, sia sul fronte sperimentale attraverso studi di fattibilità per avviare progetti pilota volti poi alla commercializzazione.

Crediti per imposte anticipate

Si riferiscono alle differenze temporanee originate da costi la cui deducibilità è stata rinviata ad esercizi futuri in virtù di norme di natura fiscale.

Crediti verso altri

I crediti verso altri pari ad euro 236.664 si riferiscono ad anticipi corrisposti a dipendenti a titolo di remunerativo e per euro 226.559 al credito verso la Assofond Energia.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

III. Attività finanziarie

	Saldo al 31/12/2015 81.361	Saldo al 31/12/2014 83.764	Variazioni (2.403)	
Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Altri titoli	83.764		2.403	81.361
	83.764		2.403	81.361

Tale posta raggruppa titoli obbligazionari per complessivi euro 81.361 ed in particolare fondi di investimento GESTFIMI ITALIA per euro 31.278, GESTFIMI EUROPA per euro 26.771 e Banca Popolare di Vicenza per euro 23.312.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2015 59	Saldo al 31/12/2014 540	Variazioni (481)
--	---------------------------	----------------------------	---------------------

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Denaro e altri valori in cassa	540	(481)	59
Totale disponibilità liquide	540	(481)	59

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

D) Ratei e risconti

	Saldo al 31/12/2015 302.391	Saldo al 31/12/2014 238.713	Variazioni 63.678
--	--------------------------------	--------------------------------	----------------------

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Leasing per impianti macchinari e altri beni strumentali	26.388
Leasing immobiliare	189.556
Ratei attivi	86.447
	302.391

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

La quota dei risconti aventi durata superiore a cinque anni ammonta ad euro 189.556..

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Altri conti d'ordine	52.749	565.671	(512.922)
	52.749	565.671	(512.922)

I conti d'ordine iscritti per complessivi euro 52.749 si riferiscono ad effetti attivi presso banche.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
3.794.883	3.527.832	267.051

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni		
Capitale	385.530	-	-	-	385.530
Riserve di rivalutazione	1.963.488	-	-	-	1.963.488
Riserva legale	142.026	-	-	-	142.026
Riserve statutarie	265.098	-	-	-	265.098
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	663.927	107.761			771.688
Varie altre riserve	2	(2)			-
Totale altre riserve	663.929	107.759			771.688
Utile (perdita) dell'esercizio	107.761	121.740		267.053	267.053
Totale patrimonio netto	3.527.832	267.051		267.053	3.794.883

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	385.530	B	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	A, B, C	-
Riserve di rivalutazione	1.963.488	A, B, C	1.963.488
Riserva legale	142.026	A, B	142.026
Riserve statutarie	265.098	A, B, C	265.098
Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	771.688	A, B, C	-
Varie altre riserve	-	A, B, C	-
Totale altre riserve	771.688	A, B, C	771.688
Utile portati a nuovo	-	A, B, C	-
Totale	-		3.142.300
Quota non distribuibile			142.026

Residua quota distribuibile			3.000.274
-----------------------------	--	--	-----------

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

La quota non distribuibile si riferisce agli utili accantonati nella riserva statutaria ed in quella legale.

Si ricorda che la riserva di rivalutazione deriva dalla rivalutazione effettuata ai sensi del DL 185/2008 e di cui già si è accennato nella parte relativa alle immobilizzazioni materiali "immobili e terreni". Detta riserva può essere distribuita solo con l'osservanza della procedura prevista dall'articolo 2445 commi 2 e 3 CC.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.110.819	1.040.932	69.887

La variazione è così costituita.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2015 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

Debiti

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
10.858.111	10.916.364	(58.253)

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 4, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine	Di cui per ipoteche	Di cui per pegui	Di cui per privilegi
Debiti verso banche	2.709.761	1.717.640	1.140.873	5.568.273				
Debiti verso fornitori	4.888.916			4.888.916				
Debiti tributari	294.003			294.003				
Debiti verso istituti di previdenza	88.769			88.769				
Altri debiti	18.150			18.150				
	7.999.599	1.717.640	1.140.873	10.858.111				

Debiti verso banche

Tale importo pari a euro 5.568.273 (euro 5.419.858 nel 2014) si riferisce al debito finanziario complessivo. Nella tabella è stata evidenziata la quota capitale avente scadenza entro e oltre i 12 mesi ed oltre i 5 anni.

Debiti verso fornitori

Il debito verso i fornitori ammonta ad euro 4.888.916 (euro 5.224.326 al 31/12/2014) e si riferisce unicamente a debiti di approvvigionamento, consulenze e altri servizi necessari all'esercizio dell'attività.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni.

Non esistono debiti in valuta estera per i quali si rende necessario la conversione in euro dei relativi importi.

Debiti tributari

I debiti tributari iscritti in bilancio per un totale di euro 294.003 risultano così costituiti:

Erario c/IRES	97.676
Erario c/IRAP	44.850
Erario c/ritenute lav.dipendenti	17.490
Erario c/ritenute Irpef	59.162
Erario c/IVA	74.825

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate calcolate sulla base delle aliquote norme vigenti.

I debiti verso l'Erario per IRES ed IRAP sono stati iscritti al lordo degli acconti già versati nel corso dell'anno ed iscritti nella voce dei crediti tributari.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Isritti in bilancio per euro 88.769 si riferiscono al debito della società verso gli enti INPS per i contributi maturati sulle retribuzioni del personale dipendente.

Altri debiti

Isritti in bilancio per euro 18.150 si riferiscono interamente ad altri debiti tributari.

Non esistono debiti in valuta per i quali si rende necessaria la relativa conversione in euro.

Ratei e risconti passivi

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
102.580	105.234	(2.654)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2015, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. La composizione della voce è così dettagliata:

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
ferie, permessi e tredicesime del personale dipendente	102.580
	102.580

Nota Integrativa Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
15.919.209	13.727.132	2.192.077

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	15.344.310	13.226.614	2.117.696
Variazioni rimanenze prodotti	507.776	498.975	8.801
Altri ricavi e proventi	67.123	1.543	65.580
	15.919.209	13.727.132	2.192.077

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione a cui si rinvia.

Valore della produzione

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Ricavi per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

Costi della produzione

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
15.328.351	13.176.654	2.151.697

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	9.212.232	7.535.518	1.676.714
Servizi	3.160.013	2.910.686	249.327
Godimento di beni di terzi	279.514	158.184	121.330
Salari e stipendi	1.553.666	1.411.044	142.622
Oneri sociali	542.062	481.743	60.319
Trattamento di fine rapporto	111.950	107.256	4.694
Altri costi del personale	7.131	6.693	438
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	4.163		4.163
Ammortamento immobilizzazioni materiali	390.847	376.903	13.944
Variazione rimanenze materie prime		140.759	(140.759)
Oneri diversi di gestione	66.773	47.868	18.905
	15.328.351	13.176.654	2.151.697

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione. I costi sostenuti per materie prime ammontano ad euro 9.212.232 (euro 7.535.518 nel 2014), in linea rispetto a quelli registrati nell'esercizio precedente. L'incremento è direttamente proporzionale all'andamento del fatturato.

I costi per servizi risultano aumentati rispetto all'esercizio precedente.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva così come già descritto nella premessa alla nota integrativa.

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2015 (202.025)	Saldo al 31/12/2014 (312.192)	Variazioni 110.167
----------------------------------	----------------------------------	-----------------------

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su finanziamenti				202.610	202.610
				202.610	202.610

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Altri proventi				585	585
				585	585

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni (Interessi e altri oneri finanziari)	585 (202.610)	488 (312.680)	97 110.070
	(202.025)	(312.192)	110.167

Proventi e oneri straordinari

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

	Saldo al 31/12/2015 (27.328)	Saldo al 31/12/2014 (7.525)	Variazioni (19.803)
Descrizione	31/12/2015	Anno precedente	31/12/2014
Varie	1	Varie	1.547
Totale proventi	1	Totale proventi	1.547
Varie	(27.329)	Varie	(9.072)
Totale oneri	(27.329)	Totale oneri	(9.072)
	(27.328)		(7.525)

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte sul reddito

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2015 94.451	Saldo al 31/12/2014 123.000	Variazioni 28.549
Imposte	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Imposte correnti:	94.451	123.000	28.549
IRES	49.601	60.000	(10.399)
IRAP	44.850	63.000	(18.150)
	94.451	123.000	28.549

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Non sono state stanziaste imposte differite e anticipate

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

(€/000)	31/12/2015	31/12/2014
Flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale	563,5	543,0
Utile/ (Perdita) dell'esercizio	267,1	107,8
Imposte sul reddito	94,5	123,0
Interessi passivi/ (interessi attivi)	202,0	312,2
Rettifiche per elementi non monetari che hanno avuto contropartita nel CCN	506,6	484,2
Ammortamenti immob. Materiali	390,8	376,9
Ammortamenti Immob. Immateriali	4,2	0,0
Variazione del fondo TFR	111,6	107,3
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	1.070,1	1.027,1
Variazioni del Capitale Circolante Netto	(252,3)	2.069,4
(Aumento)/Diminuzione dei crediti commerciali netti	619,4	1.925,8
(Aumento)/Diminuzione delle rimanenze finali	(507,8)	(358,2)
(Aumento)/Diminuzione altri crediti	(42,8)	331,2
(Aumento)/Diminuzione dei debiti commerciali	(337,8)	280,7
(Aumento)/Diminuzione altri debiti	16,7	(110,1)
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	817,8	3.096,5
Altre rettifiche	(228,7)	(421,2)
Interessi incassati/(pagati)	(202,0)	(312,2)
(Imposte sul reddito pagate)	15,0	(77,0)
Utilizzo fondi	(41,7)	(32,0)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	589,0	2.675,3
Flussi finanziari derivati dall'attività di investimento	(740,3)	(1.053,3)
Immobilizzazioni Immateriali	(215,8)	0,0
Immobilizzazioni Materiali	(524,5)	(1.053,6)
Immobilizzazioni Finanziarie	0,0	0,3
Attività finanziarie non immobilizzate	2,4	(25,7)
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(737,9)	(1.079,1)
Aumento / (diminuzione) finanziamenti	148,4	(1.597,4)
Mutui ed altri finanziamenti a medio (lungo termine)	1.447,9	(492,7)
Banche ed altri finanziamenti a breve termine	(1.299,5)	(1.597,4)
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' I FINANZIAMENTO (C)	148,4	(2.797,4)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	0,4778	(1,2)
Disponibilità liquide al 1° gennaio	0,54	1,6
Disponibilità liquide al 31 dicembre	0,06	0,5

Nota Integrativa Altre Informazioni

Compensi amministratori e sindaci

Altre informazioni

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	165.100
Collegio sindacale	25.714

Nota Integrativa parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Varese, lì 29 marzo 2016

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
(Ing. CASATI Gianluigi)

